NUOVO ANNO SCOLASTICO: gli auguri del presidente D’Angelo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Teramo, 11 settembre 2023. *Carissimi studentesse e studenti, insegnanti, famiglie, dirigenti e personale scolastico,* sono lieto di poter indirizzare a tutta la comunità discente e docente l’augurio di un proficuo e sereno inizio del nuovo anno scolastico.

Come voi, anch’io sono stato studente a Teramo e oggi tocca ai miei figli l’onore e l’onere di sedere sui banchi per attendere alla propria formazione, con l’auspicio – per loro e per voi tutti – di imparare soprattutto a “discernere”, cioè a saper distinguere, a saper conoscere, a saper giudicare e, di conseguenza, a riuscire a vedere chiaro con l’intelletto.

Due questioni di attualità occupano il dibattito pubblico sulla scuola e sulla formazione: per entrambe intendo offrire alcune considerazioni alle coscienze di ciascuno, quale contributo di attenzione al primo e fondamentale pilastro di ciascuna società: la formazione delle giovani generazioni.

IL SENSO DEL DOVERE

Da Caivano a Roma, solo per fare qualche esempio di cronaca, questa estate abbiamo misurato il dilagare della violenza che può sgorgare dal degrado ambientale di vaste zone laddove i giovani vivono una condizione di solitudine e di miseria

morale.

La scuola e la famiglia sono i principali argini al degrado, le istituzioni cui spetta combattere il diffondersi di un sentimento di assenza di qualsivoglia senso del limite.

Il crollo del concetto di autorità ha sovente interrotto la trasmissione dell'educazione al rispetto delle regole e, purtroppo, è emersa una preoccupante latitanza del senso del dovere.

La condivisibile battaglia contro l'autoritarismo, sviluppatasi dagli anni '60, ha spazzato via nel tempo pure l'autorità dei genitori e quella degli insegnanti.

La successiva stagione dei diritti, di cui il teramano Marco Pannella è stato protagonista assoluto, ha rappresentato un progresso sociale immenso, ma ha lasciato troppo in ombra il concetto di dovere.

L'autorità sopravvive finché esiste l'autorevolezza, ma spetta alla famiglia e alla comunità educante ristabilire un equilibrio fra diritti e doveri, attraverso una collaborazione fra genitori e insegnanti che è andata perduta da quando i genitori hanno interrotto il legame di fiducia attraverso il quale rivestivano di autorità i docenti.

I genitori in molti casi hanno smesso di credere nella funzione educatrice della scuola e hanno svuotato di senso il ruolo del "maestro", provocando la scomparsa del senso del limite, dal quale ha origine il degrado morale che apre le porte alla disgregazione sociale.

I genitori dovrebbero riflettere sulla pedagogia comportamentale e gli insegnanti dovrebbero uscire dalla rassegnazione che li induce spesso ad abdicare al proprio ruolo, affinché i giovani comprendano e facciano propri i capisaldi della civile convivenza.

IL MERITO COME ASCENSORE SOCIALE

La seconda questione che mi preme sottolineare è quella della anestetizzazione del merito che produce un livellamento verso il basso dei rendimenti scolastici e, nel lungo periodo, un regresso culturale e sociale.

È un fenomeno acclarato quello dell'abbassamento degli standard didattici, dal quale discende un deficit di qualità intellettuale delle nuove generazioni.

Le cause sono molteplici, ma non può né deve sfuggire che se la preparazione media degli studenti scende costantemente, ciò comporta inevitabilmente un aumento delle disuguaglianze.

Infatti, il merito consente alle fasce economicamente deboli di potersi emancipare, fungendo da ascensore sociale.

È lo stesso articolo 34 della Costituzione a definire il percorso: "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi".

Se le istituzioni scolastiche vengono aggredite dalla rassegnazione e si sentono assediate dalle famiglie che invocano l'abbassamento costante degli standard didattici, finiscono per cedere ad un meccanismo che provoca il declino della comunità: i ceti meno abbienti necessitano maggiormente di sviluppare competenze, perché attraverso le competenze maturate a scuola avranno gli strumenti per tentare di elevarsi nel lavoro e nella società.

Viceversa, l'appiattimento formativo allarga la forbice fra coloro che hanno i mezzi economici per cavarsela comunque nella vita e coloro che non hanno altre chance se non quelle dello studio e delle competenze maturate da poter spendere sia nel mercato del lavoro e sia nelle istituzioni pubbliche.

Il deficit di preparazione che si produce orizzontalmente laddove proliferi una disattenzione indotta alla qualità della

didattica, causa delle conseguenze spiacevoli: chi possiede i mezzi economici sopperisce privatamente, chi non li possiede resta inesorabilmente indietro.

Sento il dovere di esortare tutti a migliorarsi, riflettendo su quanto avviene nella cronaca quotidiana e promuovendo ogni azione positiva che corregga i percorsi ed eviti derive pericolose.

Rinnovo a tutti l'augurio di un anno scolastico foriero di soddisfazioni, perché l'educazione delle giovani generazioni è un obiettivo primario al quale possono e devono contribuire tutte le declinazioni sociali e istituzionali.

Il Presidente della Provincia di Teramo

Camillo D'ANGELO

PRIMO GIORNO DI SCUOLA per l'Istituto Comprensivo Giulianova 2

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Il Sindaco Jwan Costantini ed il Vicesindaco Lidia Albani visitano gli istituti del Lido e augurano agli alunni, ai docenti e al personale un sereno anno scolastico. Novità di

quest'anno alla Bindi, le classi "tematiche".

Giulianova, 11 settembre 2023. Primo giorno di attività, questa mattina, per le scuole del Lido. A riaprire i battenti sono stati gli istituti del Comprensivo 2. Domani sarà invece la volta di quelli del Primo Circolo didattico.

A portare i saluti dell'Amministrazione Comunale sono stati, anche quest'anno, il Sindaco Costantini ed il Vicesindaco Lidia Albani, che hanno visitato tutti gli istituti del Lido, alla presenza della dirigente scolastica del Circolo, la dottoressa Angela Pallini.

"*La nostra presenza, oggi* – sottolinea il Vicesindaco e assessore alla Pubblica Istruzione Lidia Albani – *vuole essere un segno di incoraggiamento, di ottimismo. Il nostro "buon lavoro" va alle famiglie, agli studenti, ai piccoli delle scuole dell'Infanzia, ai docenti e al personale. Un in bocca al lupo anche ai ragazzi delle Scuole Superiori, tornati oggi sui banchi. Un grazie particolare è per la dirigente Pallini, gli insegnanti e per gli Uffici comunali, che da settimane lavorano al fine di assicurare ai ragazzi spazi e servizi all'altezza".*

Una novità di quest'anno, le "classi tematiche".

"*Grazie ai fondi del Pnrr* – spiega Angela Pallini – *sono state previste diverse innovazioni relative all'organizzazione didattica. In particolare, per le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado "Bindi" sono stati allestiti spazi "tematici": un' aula laboratorio, una per i lavori di gruppo, per le presentazioni, di verifica degli apprendimenti e ascolto, un'aula circle time. Gli alunni, per un maggiore coinvolgimento attivo, le utilizzeranno a rotazione durante la settimana. Inoltre, è iniziato l'allestimento, che sarà completato nel corso dell'anno, di altri ambienti dedicati. Previsti, un laboratorio di scienze, un' aula cinema, una polifunzionale e di consultazione*"

“Gli spazi a disposizione sono comodi e ben attrezzati, in qualche caso anche rinnovati – conferma il Sindaco Costantini – *Alla scuola il compito di curare e ben organizzare i contenuti. Siamo certi che anche questo 2023-2024 sarà un anno ricco di fantasia, di ingegno, di voglia di fare. Ai ragazzi, come sempre, la raccomandazione di rispettare le regole e di fidarsi di chi, con la famiglia, opera per la costruzione di una società migliore e per il loro bene”.*

LA LETTERA CHE IL PRESIDENTE della Provincia di Chieti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Al mondo della scuola Anno Scolastico 2023-2024

Chieti, 11 settembre 2023

Carissime, carissimi,

è con grande piacere e profonda gratitudine che mi rivolgo a voi in occasione dell’inizio del nuovo anno scolastico.

L’istruzione è il pilastro fondamentale su cui si basa il futuro della nostra bella Provincia e dell’Italia intera. Attraverso il quotidiano instancabile lavoro degli insegnanti e la dedizione degli studenti si coltivano le menti e i cuori che guideranno il nostro Paese verso un futuro luminoso e

migliore.

L’anno scolastico che sta per iniziare presenta nuove sfide e nuove opportunità. Abbiamo imparato molto dagli eventi straordinari degli ultimi anni e questa esperienza ci ha resi più forti e più capaci di affrontare gli imprevisti con resilienza e determinazione.

L’Ente che mi onoro di rappresentare è al vostro flanco e segue quotidianamente, attraverso gli uffici preposti e il lavoro di tutti i consiglieri provinciali che ogni giorno si impegnano sul territorio, i nostri 23 Istituti Scolastici Superiori che ospitano circa 16.000 studenti per garantire cosi, nonostante le risorse non siano sempre sufficienti, edifici sicuri e moderni.

L’eccezionale opportunità del PNRR ci ha permesso di investire oltre 33 milioni di euro per adeguare gli edifici scolastici dal punto di vista sismico e dotare gli istituti di nuove pertinenze: le gare per aggiudicare i lavori sono in corso e dovranno essere concluse entro 15 settembre ei lavori consegnati entro il mese di novembre, come da cronoprogramma del PNRR. A tal proposito rappresento che la Provincia, con la sua intera struttura è impegnata nel puntuale rispetto di tutte le scadenze previste per legge.

Abbiamo portato in diverse scuole della Provincia i colori dei murales del progetto Muri Parlanti Talking Walls 3.0, coinvolgendo oltre 100 giovani nella realizzazione delle opere di street art perché anche i muri delle nostre scuole possano raccontare quanta bellezza c’è dentro il mondo della scuola. Intendiamo estendere questo progetto coinvolgendo altri Istituti.

A tutti gli studenti e le studentesse che oggi iniziano un nuovo anno scolastico, voglio mandare un messaggio dal profondo del mio cuore: vivete fino in fondo questi momenti di irripetibile e unica bellezza! Le vostre ambizioni e i vostri

sforzi determineranno non solo il vostro successo, ma il progresso della comunità nella quale vivete. Studiate con passione, curiosità e dedizione, non abbiate paura di sognare in grande: “se lo puoi sognare, puoi farlo”, lo diceva un grande sognatore e genio italiano come Enzo Ferrari.

Agli insegnanti e a tutto il personale scolastico non docente, intendo esprimere gratitudine per il costante impegno e per il lavoro inestimabile svolto con gli studenti.

Desidero augurare a tutti un anno scolastico ricco di successi e soddisfazioni. La Provincia di Chieti sarà al vostro fianco in questo entusiasmante percorso educativo.

Con migliori auguri,

Il Presidente Francesco Menna

LA CASA EUROPEA DEI POPOLARI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

di Domenico Galbiati

Politicainsieme.com, 11m settembre 2023. Cosa *c’azzeccano* – come direbbe un noto personaggio d’altri tempi – i popolari con Renew Europe? E cos’ha a che vedere la loro cultura con il *premierato*, alias *Sindaco d’Italia?*

A prima vista, si potrebbe dire che, in rapporto alla scadenza

elettorale europea del prossimo mese di giugno, per coloro che provengono dalla cultura politica cattolico-democratica e popolare, la prima domanda sia appropriata e la seconda no. Ma non è così. Ad ogni modo, restiamo, per ora, alla prima.

Per quanto nei cantieri del **centro** – qualunque cosa esso sia, stante la pluralità dei soggetti in gioco, taluni dei quali, a quanto pare, impegnati, almeno per ora, in più cordate, in attesa di individuare quale sia la più promettente – si discuta, per lo più, solo di sondaggi, di tendenze, di consensi, ipotetici e di voti da carpire a destra o a manca indifferentemente, la caratura **politica** della creatura non può certo essere sottaciuta.

Non avrebbe alcun senso un'operazione meramente elettorale, che non essendo in grado di proiettare la propria proposta al di là del rinnovo parlamentare dell' Unione, fosse incapace di incrociare i temi fondamentali della politica nazionale. C'è una inevitabile connessione tra contesto europeo ed ambito nazionale.

Se assumessimo che una certa alleanza possa coalizzarsi sul piano europeo e dissolversi non appena si affronti il profilo nazionale delle questioni in gioco, vorrebbe dire accettare le premesse di una strutturale discrasia che comprometterebbe ambedue i versanti. Se vogliamo ricucire le vistose smagliature che compromettono la sintonia tra paese reale e paese legale, tra società civile e sistema politico-istituzionale abbiamo bisogno, necessariamente e tuttora, di forze politiche organizzate. Purché queste non dissolvano la loro azione in un quotidiano esercizio di potere che risponda solo alle ragioni o meglio alle occasionali opportunità di una concezione meramente tecnocratica, efficientista, pragmatica del loro ruolo.

Quanto più i temi che dobbiamo affrontare sono complessi e legati tra loro in modo difficilmente districabile, tanto più – a dispetto di quel **nuovismo** di facciata che tanta parte ha

avuto nella deriva populista della politica – solo radici profonde possono garantire buoni frutti. Se non si muovono i propri passi prendendo le mosse da un nucleo tematico e culturale forte e coeso, che non disperda la sua identità profonda una volta esposto a tematiche dirompenti, ma, piuttosto, lo trasformi in una visione che sia in grado di assicurare una effettiva consonanza ideale ed una intrinseca coerenza politica ai differenti versanti di una proposta programmatica, non c'è modo di guidare il corso degli eventi piuttosto che subirne l'aleatorietà.

I popolari, fin dalla loro prima origine sturziana, sono nati nell' alveo della cultura di impronta personalista dell' humus cristiano-democratico e cristiano-sociale che ha ispirato le classi dirigenti ed i progetti politici di gran parte dei paesi europei. Per quanto oggi, anche a livello della rappresentanza parlamentare europea, questo profilo sia, in certa qual misura, messo alla prova e forse appannato, non c'è nessun motivo perché i popolari abbandonino casa loro e, anzi, a maggior ragione, debbono rivendicare la loro originaria appartenenza a tale indirizzo ed al pensiero forte che lo contraddistingue. Svellere le proprie radici dal terreno che le ha fin qui nutrire ed immaginare, per qualche ragione che non va al di là di un profilo tattico, di trasferirle altrove, non ha alcun senso.

La casa europea dei popolari – di Domenico Galbiati

VELA, ENRICA MORELLI E

STEFANO TROIANO CAMPIONI ITALIANI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

I due giovani pescaresi vincono il tricolore nella specialità Nacra 15

Pescara, 11 settembre 2023. Gli atleti Enrica Morelli e Stefano Troiano del Circolo Velico Svagamente di Pescara volano sul loro catamarano per approdare sul gradino più alto del podio italiano nei Campionati nazionali FIV classi in doppio 2023 che si sono appena conclusi sul Garda.

I due giovani conquistano il titolo di campioni italiani assoluti e anche di campioni under 19 sbaragliando gli altri agguerritissimi equipaggi provenienti da tutta la Penisola e in particolare i rivali sardi. Primo gradino del podio anche per Vincenzo Sebastiani e Marta Fiorenza nella classe Nacra 15 under 17. Un an plain per l'ASD Svagamente e per il suo soddisfatto coach Mauro Di Feliciantonio che riporta a casa tre vittorie coronando felicemente un anno di intensi allenamenti e regate. Grande soddisfazione per i titoli italiani conquistati viene espressa anche dalla IX Zona FIV Abruzzo e Molise e dal suo presidente Domenico Guidotti.

E' stata una grande festa della vela giovanile italiana favorita da condizioni meteo spettacolari in tutti e quattro i giorni di regate, dal 7 al 10: tanto sole e vento soprattutto da Sud tra i 10 e i 15 nodi che hanno fatto del Garda un campo di gara ideale per le cinque classi veliche coinvolte: 420,

29er, RS Feva, Hobie 16 Spi, Hobie Dragoon e Nacra 15 per un totale di 320 barche e 640 velisti, tra cui anche tanti azzurri vincitori di titoli internazionali e anche atleti provenienti da altre nazioni.

La macchina organizzativa del consorzio di cinque circoli velici Garda Trentino Vela, ossia Circolo Vela Arco, Circolo Vela Torbole, Circolo Surf Torbole, LNI Garda e Fraglia Vela Riva, ha funzionato perfettamente in un luogo come quello del lago di Garda da sempre considerato il top per gli sport della vela tanto da essere stato scelto per i World Sailing Youth Worlds, il mondiale della vela giovanile, nel 2024.

UN FIUME DI SOLIDARIETÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Oltre 2000 persone al corteo degli animalisti italiani in memoria di amarena. Walter Caporale provoca il sindaco assente e chiede una statua in ricordo di mamma orsa.

San Benedetto dei Marsi, 11 settembre 2023. Oggi, le vie del pittoresco borgo di San Benedetto dei Marsi (L'Aquila), sono state pervase da un'ondata di emozioni e determinazione, quando oltre 2000 persone hanno partecipato a un imponente corteo organizzato dall'Associazione Nazionale Animalisti Italiani e dal Partito Animalista Europeo, in memoria dell'orsa Amarena, tragicamente uccisa il 31 agosto scorso da

un colpo di fucile.

Mamma orsa lascia soli due cuccioli.

L’evento ha riunito persone provenienti da diverse parti d’Italia per esprimere la loro profonda indignazione e chiedere giustizia per la perdita di questa straordinaria creatura, ma anche maggiore tutela di ogni specie appartenente alla fauna selvatica.

Gli Animalisti Italiani Onlus hanno sventolato le bandiere animaliste con nastro nero, in segno di profondo cordoglio ed esposto cartelli in segno di protesta. Al termine del corteo alcuni attivisti guidati dal Presidente Walter Caporale hanno acceso dei fumogeni di colore rosso, come il sangue versato degli animali innocenti.

Dichiara Walter Caporale, Presidente degli Animalisti Italiani: *“L’uccisione dell’orsa Amarena è un atto di bracconaggio che ha scioccato non solo la comunità locale ma anche l’intero Paese. Tuttavia, questa tragedia è anche il risultato di un’azione sistematica di disinformazione che coinvolge la convivenza tra l’uomo e i grandi carnivori. In questo momento cruciale, è fondamentale che la società si unisca per chiedere pene più severe per coloro che commettono crimini contro gli animali”.*

E prosegue: *“Ma non è sufficiente punire i colpevoli; dobbiamo anche affrontare le responsabilità di coloro che, all’interno di vari settori, contribuiscono ad alimentare sentimenti di paura e promuovono l’uso del fucile come unica soluzione. Questa preoccupante tendenza è ancora evidente in Trentino, dove il presidente Fugatti ha irresponsabilmente decretato la condanna a morte dell’orsa F36, già radiocollarata. In risposta, Animalisti Italiani Onlus presenterà un ricorso legale per fermare questa illogica decisione”.*

Oggi, accanto agli Animalisti Italiani Onlus e al Partito Animalista Europeo, vari esponenti del mondo politico: da

Maurizio Acerbo, Segretario Nazionale del Partito Rifondazione Comunista al Movimento 5 Stelle con il Consigliere Regionale Giorgio Fedele e la Consigliera Regionale Barbara Stella a Maurizio Leonardi Lombardi, Responsabile Nazionale Tutela e Benessere degli Animali del partito Rinascimento di Vittorio Sgarbi. Stride il silenzio di chi governa l'Abruzzo: paura forse di inimicarsi i voti dei cacciatori?

Grande assente: Antonio Cerasani, il Sindaco di San Benedetto dei Marsi a cui Animalisti Italiani si rivolge chiedendo un segno di civiltà per l'orsa.

"L'anno prossimo vogliamo tornare qui per inaugurare una statua in memoria di Amarena" – concludono gli Animalisti. – Mentre ricordiamo Amarena come simbolo dell'importanza della biodiversità, manifestiamo anche per ribadire l'urgente necessità di proteggere il nostro straordinario patrimonio naturale. Dobbiamo impegnarci a promuovere una convivenza pacifica tra l'uomo e la fauna selvatica, adottando politiche che preservino l'equilibrio ecologico e sensibilizzino la società sulla bellezza e l'importanza della natura.

Alcuni allevatori arrivati da tutto il territorio, hanno disturbato con petardi lo svolgimento della manifestazione. Gli Animalisti sono stati scortati dalla polizia al termine dell'evento.

In questa giornata di unità e solidarietà, ci uniamo per onorare la memoria di Amarena e per combattere insieme per un futuro in cui l'amore e il rispetto per gli animali guidino le nostre azioni.

TEX, LA CAVALCATA DEL DESTINO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Un gioiello fumettistico intriso da realtà storica e patos

di Romano Pesavento

Un albo spettacolare, il n. 755 di Tex, “La cavalcata del destino”, epico già nel titolo, sceneggiato da Mauro Boselli, nome storico della Bonelli Editore, e con disegni e copertina del leggendario Claudio Villa, in edicola dal 7 di settembre. I nostri hanno prodotto un piccolo gioiello: atmosfere suggestive, paesaggi superbamente illustrati, disegni precisi, curati, ma, soprattutto, tratti somatici oltremodo espressivi, nella resa delle intense emozioni dei personaggi.

I dialoghi e la vicenda appassionanti e “densi” sono veramente degni delle più coinvolgenti storie western e non solo in ambito fumettistico. Non mancano i riferimenti a vicende storiche realmente accadute, come la guerra batteriologica, vile espediente cui ricorsero i soldati inglesi per sterminare le tribù indiane, e al traumatico passato del nostro eroe Tex.

Particolarmente efficace l’incontro tra il commissario agli affari indiani, nativo americano, Ely Parker, personaggio realmente esistito, e i pards all’interno di un avveniristico, per l’epoca, treno, che suscita nel vecchio gufo “sentimenti” contrastanti: fascinazione per la comodità e un’invincibile diffidenza per la tecnologia moderna.

La colorazione, a cura di Matteo Vattani, impreziosisce le immagini, esaltandone la potenza espressiva in modo calibrato,

senza scadere mai nel “circense”, come purtroppo può succedere quando si passa dal tradizionale bianco / nero al colore.

La copertina di Villa con un Tex lanciato al galoppo sotto lo sguardo malinconico di Lilyth promette ancora una volta il trionfo del bene sulla corruzione e la malvagità umana.

La Nemesi, nel finale, sul filo del soprannaturale, placa il desiderio di giustizia che la struttura narrativa ha saputo sapientemente alimentare, striscia dopo striscia, nei lettori. Il malvagio verrà pagato con la sua stessa moneta perché il Karma nel mondo texiano è beffardo e tutt’altro che pigro.

IL MIO PELLEGRINAGGIO IN AFRICA per otto progetti di carità

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

L’appello a 14 vip per una Social Marathon

di Leandro Bracco

Africa, 10 settembre 2023. Mi chiamo Leandro Bracco, ho 46 anni e tramite questo appello mi permetto di bussare alla vostra porta.

Lo scorso 25 marzo ho dato avvio, in Africa, a un

pellegrinaggio di carità nel nome di Maria che s'intitola AlimentiAMO la SPERANZA e che in nove mesi – e dunque sino al giorno di Natale – mi porterà ad attraversare in solitaria a piedi sette Paesi: Tanzania, Malawi, Zambia, Zimbabwe, Sudafrica, Eswatini e Mozambico. Mentre sto scrivendo mi trovo nella quarta nazione del cammino che è lo Zimbabwe, Paese il cui confine ho varcato poco meno di un mese fa.

Finora le mie gambe e soprattutto i miei piedi hanno macinato quasi 3000 chilometri (23 in media al giorno) rispetto ai 5300 complessivi e dunque mi trovo oltre metà percorso.

Perché sto facendo tutto questo? La mia vita è radicalmente cambiata a febbraio 2019, quando la morte atroce e terrificante di mio padre ha fatto imboccare alla mia esistenza una strada che sino a qualche anno prima della dipartita del mio papà consideravo impensabile, ma soprattutto non compatibile con la mia persona. Questa strada ha un nome ben specifico: Africa.

Dopo un'organizzazione durata due anni e mezzo, sabato 25 marzo scorso è iniziata questa avventura straordinaria che credo a livello italiano e non solo possa essere considerata un unicum. Da oltre cinque mesi mi sono immerso nella vita africana, in quanto sono fermamente convinto che la migliore forma di educazione risieda nell'esempio che ogni uomo e ogni donna forniscono alla società in virtù delle scelte che ognuno di noi compie, sia nella propria vita privata che in quella lavorativa.

Io, nel mio essere una persona che va orgogliosa della sua semplicità, giorno dopo giorno mi sto rendendo sempre più conto che impegnarsi a più non posso per tentare di aiutare il prossimo sia una delle cose che alla vita dà più pienezza.

In cosa consiste il pellegrinaggio che sto portando avanti? Da un lato smuovere e scuotere le coscienze, perché se io, che sono un uomo come tanti, riesce a portare a compimento

un’impresa del genere, allora significa che, se tutte le persone di buona volontà unissero le proprie forze, le possibilità di avere un mondo molto meno ingiusto sarebbero elevate. Dall’altro lato, questo cammino in terra d’Africa si prefigge il fine di raccogliere 340.000 euro allo scopo di dare concretezza a otto progetti di carità (due in Tanzania e uno ciascuno negli altri sei Paesi) i cui beneficiari saranno quattro categorie di persone fragili: bambini orfani e abbandonati, donne vittime di violenza, disabili ed ex detenuti.

Questi progetti, che ora vado a illustrare, sono stati tutti redatti da Ordini religiosi con i quali durante il 2022 ho stipulato accordi. Eccoli:

Tanzania 1: trivellazione di un pozzo presso la missione/parrocchia di Ilembula gestita dal sacerdote bresciano Tarcisio Moreschi, classe 1947, nominato a dicembre 2020 da Sergio Mattarella Commendatore della Repubblica per l’impegno che da quasi mezzo secolo porta avanti in Africa. Costo 13.000 euro.

Tanzania 2: acquisto di diverse apparecchiature mediche per dare vita a un’unità di emergenza presso l’ospedale di Ikonda gestito dai religiosi di Missioni Consolata. Costo 49.500 euro.

Malawi: acquisto di un camion da donare alla Onlus “Con Anna per il Malawi”. Anna Tommasi è una suora veronese che da un ventennio vive e lavora in terra malawiana. Il suo impegno è totalmente dedicato agli ex detenuti affinché queste persone, dopo aver sbagliato e scontato la giusta pena, possano avere in società una seconda opportunità. Costo 104.000 euro.

Zambia: contributo alle suore di San Giovanni Battista per la costruzione di un centro che ospiterà bambini abbandonati, orfani, con disabilità e ragazze vittime di violenza. Costo 40.000 euro.

Zimbabwe: edificazione di una cucina in muratura e acquisto di una cisterna affinché l'acqua piovana non vada dispersa. Questi due progetti sono stati messi nero su bianco dalle Maestre Pie dell'Addolorata e il desiderio è che prendano vita in una struttura già esistente che accoglie bimbi orfani e abbandonati. Costo 3.700 euro e 14.100 euro.

Sudafrica: acquisto di vestiario, medicine e cibo per un anno a beneficio di bambini senza genitori che si trovano presso la struttura di Kakamas gestita dalle suore Figlie di San Francesco di Sales. Costo 33.000 euro.

Eswatini: installazione di un impianto fotovoltaico e acquisto di cibo per un anno per i bambini orfani ospitati presso la struttura di Mbabane gestita dalle suore Mantellate Serve di Maria. Costo: 40.000 euro.

Mozambico: contributo per la realizzazione di una fattoria didattica a Maputo (progetto redatto dai frati Cappuccini). In questo edificio troveranno riparo e calore familiare bambini disagiati e ragazzi di strada. Costo: 40.000 euro.

Nel riflettere su come impostare questo articolo/appello, mi sono detto che la soluzione migliore potesse essere quella di suddividere la società nei settori che più la rappresentano. Fatto questo, individuare poi quelle persone che da diverso tempo stanno dando lustro alla nostra meravigliosa Italia nei settori appunto individuati: cattolicesimo, cinema, cultura, influencer, musica, sport e teatro/televisione. Un uomo e una donna per ciascuno di essi per un totale quindi di 14 persone. Quattordici persone che in molti anni di attività, ognuno ovviamente in base ai propri talenti, hanno dato testimonianza di sensibilità verso il prossimo, solidarietà, amore per i sentimenti più autentici e cristallini che dovrebbero animare ogni società, passione per lo studio e per la vita in sé:

CATTOLICESIMO: suor Giuliana Galli e don Marco Pozza

CINEMA: Margherita Buy e Sergio Castellitto

CULTURA: Ilaria Capua e Stefano Massini

INFLUENCER: Nadia Lauricella e Alessandro D’Avenia

MUSICA: Fiorella Mannoia e Max Pezzali

SPORT: Paola Egonu e Andrea Ranocchia

TEATRO e TELEVISIONE: Lorena Cesarini e Flavio Insinna

Vi chiedo, insieme a me, di dare vita a una sorta di squadra social. Una squadra social che possa dare concretezza a una Social Marathon. Una Social Marathon che possa far germogliare quei frutti necessari affinché gli otto progetti di carità che poc’anzi ho illustrato diventino realtà.

Io per me non voglio neanche un euro, neppure recuperare il denaro che ho speso affinché AlimentiAMO la SPERANZA potesse realizzarsi. Abbiamo davanti a noi tre mesi e mezzo di tempo. Per favore, facciamo in modo che il prossimo Natale questi otto progetti di carità possano prendere avvio. Io, nel mio piccolo, ho messo e sto mettendo a repentaglio la cosa che di più preziosa ho: la salute e, di conseguenza, la vita. Di più non posso fare. Vi chiedo di aiutarmi tramite i vostri canali social. Per dare dimostrazione, tutti insieme, che nella vita nulla è impossibile. Che se in una cosa ci si crede e se per essa ci si impegna con tenacia, costanza e determinazione, allora ce la si può fare.

AlimentiAMO la SPERANZA. Alimentiamola tutti insieme. Per un mondo meno ingiusto, meno indifferente, più attento verso chi soffre. Affinché la speranza di una vita migliore possa baciare quante più persone possibili.

Il mio pellegrinaggio in Africa per otto progetti di carità: l’appello a 14 vip per una Social Marathon – Il Fatto Quotidiano

ITALIA FORTE SE CREDE nel futuro dei suoi giovani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

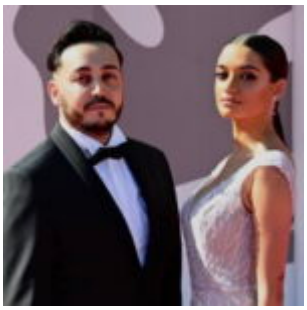
… riavvicinandoli alla politica

Gaeta, 10 settembre 2023. *"I giovani di Forza Italia che ho visto in questi giorni sono sani, credono nei valori propri della nostra storia e, di conseguenza, credono nel futuro del Paese. Ecco, penso che la classe politica attuale debba combattere con tutte le forze l'antipolitica, un tumore del nostro sistema democratico, e credere sempre più nelle Istituzioni".* Lo ha detto il presidente della I Commissione Affari Costituzionali della Camera, Nazario Pagano, intervenendo alla festa nazionale di Forza Italia Giovani 'Azzurra Libertà, Ritorno ad Everest' in corso a Gaeta.

"Se governiamo l'Italia vuol dire che pensiamo al futuro dei nostri giovani e dobbiamo approfittare di occasioni come questa per riavvicinarli alla politica, per dimostrare fattivamente che la politica non è negativa, per spronarli ad amare l'Italia e le proprie Istituzioni, i propri simboli. Così generiamo l'idea di un Paese forte, che crede nel proprio futuro" ha concluso Pagano.

RED CARPET per i due influencer abruzzesi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023



Chiara Verzella e Alessio Dandi alla Mostra del Cinema di Venezia

Venezia, 10 settembre 2023. Ci sono anche due abruzzesi sul red carpet del Festival del Cinema di Venezia. A sfilare sul tappeto rosso più prestigioso d'Italia, sono stati i due influencer pescaresi, Chiara Verzella e Alessio Dandi.

Le due giovani star del web, che sono una coppia nella vita privata, sono stati invitati alla prima del film "Kobieta Z… (Woman Of)" di Małgorzata Szumowska e Michal Englert. Un palcoscenico prestigioso per entrambi i ragazzi: *"Attraversare quel red carpet, è stata un'emozione unica* – commentano i due influencer che, insieme, vantano oltre 2,5mln di follower – *ci siamo goduti ogni singolo momento. È stata un'esperienza fiabesca, catapultati in un mondo che abbiamo sempre visto in televisione e che, invece, è diventato realtà".*

IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA GIORNI. La commedia musicale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

L'Anno Accademico volge al termine e come di consueto sale il sipario sul palco dei giovani allievi del Seven Arts Theatre Studio di Avezzano.

Avezzano, 10 settembre 2023. Quest'anno, un classico della letteratura diventa una commedia musicale originale, con l'obiettivo di unire la narrativa per ragazzi al mondo del Musical Theatre.

Con "*Il giro del mondo in ottanta giorni*" gli artisti in scena danno vita ad una corsa contro il tempo che spinge i personaggi a riflettere su cosa possa accendere la scintilla della sfida, cosa possa alimentare l'orgoglio personale e le conseguenze che azioni istintive possono sviluppare. Quando si porta in scena uno spettacolo originale il primo elemento su cui focalizzare l'attenzione è la morale che si vuole lasciare al pubblico, a maggior ragione se la platea può essere riempita da bambini e ragazzi. Se anche gli attori, i ballerini e i cantanti sono giovanissimi, la responsabilità aumenta notevolmente.

Il romanzo di J. Verne diventa quindi un'occasione in più per leggere un buon libro in famiglia, che ha permesso ai giovani performer di avere una prima idea sui singoli personaggi, analizzati e modellati poi durante il corso dell'anno accademico. A prescindere dai risultati artistici, uno degli

obiettivi che caratterizza lo stile formativo della nostra scuola è la costante ricerca della bellezza… e ci piace pensare che questa sia stata (in parte) raggiunta nel costante miglioramento che i giovani attori hanno dimostrato verso sé stessi, confrontando il proprio modo di essere con quello del proprio personaggio e cercando di prendere il "vero, il buono e il bello" da ambo le parti.

Ne "Il giro del mondo in ottanta giorni" i giovani allievi del Seven Arts si cimenteranno in performance di grande impatto scenico, con un cast di 24 allievi che colorerà e riempirà il palco del Castello Orsini: il pubblico verrà guidato in un viaggio frenetico tra paesi, culture, musiche e danze popolari, con uno stile narrativo ed una regia che rispecchia le caratteristiche del vero Musical Theatre.

Lo spettacolo andrà in scena i prossimi 22 e 23 settembre alle ore 17:00 presso il Castello Orsini Colonna di Avezzano, per la Regia di Marco Verna e le coreografie di Maria Mazan e Marco Verna.

In scena i talenti di: Sara Bracone, Giulia Chicarella, Lorella Ciccarelli, Luigi De Amicis, Alice e Aurora Panunzi, Nicole Roselli, Jacopo Serchia, Miriam Taricone; Dalia e Mirko Carlizza, Sofia Carusi, Ilenia Costa, Giulia Gamarra, Melania D'Ambrosio, Marianna Di Felice, Giulia Maurizi, Libera Stornelli, Nicole Tirabassi, Simone Sardellitti, Gabriel Zanon; Greta Lolli, Chiara Iacoboni e Fiamma Iacutone.I biglietti sono acquistabili in prevendita:

– online al link https://www.diyticket.it/…/il-giro-del-mondo-in-80-giorni;

– Whatsapp al n. 060406;

– Botteghino:

dal 11 al 18 Settembre

Seven Arts Theatre Studio (via XX Settembre 426/D orario 10-13; 15-19);

dal 19 al 23 Settembre

Castello Orsini Colonna (orario 10-13; 15-19).

LA FAMIGLIA ADDAMS. La Musical Comedy di Broadway!

Cosa succede se “il cattivo” diventa buono e il “buono” diventa cattivo? Che cosa è normale e cosa non lo è?

Quanto l’apparenza condiziona il nostro giudizio? Questi i temi del nuovo Musical firmato Seven Arts theatre Studio, portato in scena dalla classe Teen del corso Musical Theatre a chiusura dell’Anno Accademico 22/23.

Questo travolgente gruppo di giovani talenti si è interrogato spesso su queste tematiche e proporrà delle risposte “spettacolari” i prossimi 22 e 23 Settembre alle ore 21 presso il Castello Orsini colonna di Avezzano.

La fama del soggetto non necessita di presentazione alcuna e dopo il tormentone “Wednesday” proposto da Netflix, la scuola porta ad Avezzano un Musical che ha avuto grande successo in tutto il mondo, con i diritti concessi da Music Theatre International Europe. La versione firmata da Marco Verna è la stessa di Broadway, con tanto di Tip Tap e numeri musicali, tutti rigorosamente dal vivo.

Il pubblico rivivrà le atmosfere cupe di casa Addams in un vortice di battute, brani, coreografie e movimenti scenici che rendono la performance tecnicamente molto complessa, un ingranaggio che deve funzionare alla perfezione, come il vero Musical richiede.

Le coreografie originali sono riproposte dallo stesso Marco Verna, le musiche sono di Andrew Lippa, Il libretto e le liriche di Rick Elice e Marshall Brickman, le scene sono state realizzate da Claudio Salvini e Simone Minighini, i costumi da

Seven Arts Theatre Studio, trucco e parrucco è di SGI-Formazione.

In scena i talenti di: Simone Marchionni, Sara De Foglio, Gaia Lusi, Emanuele Bracone, Davide Di Marco, Greta Galdi, Oreste D'Elia, Giulia Falcone, Fiamma Parente, Vincenzo Ferrante, Asia taglieri, Camilla di Bartolomeo, Marilena Giancursio, Giulia Maceroni, Violette Borderon, Chiara Catini, Camilla D'Alfonso, Maya Kawssarani, Francesco Giuseppe Dell'Olio.

La parte tecnica è a cura di Alfredo Diamanti, il disegno luci è di Dino Paoloni.

Un grazie particolare ad Aurora Raglione per aver contribuito attivamente alla produzione di scene e costumi e a Gaia Lusi per la realizzazione grafica del logo originale.

I biglietti sono acquistabili in prevendita:

– online al link https://www.diyticket.it/…/Arte/12962/la-famiglia-addams

– Whatsapp al n. 060406;

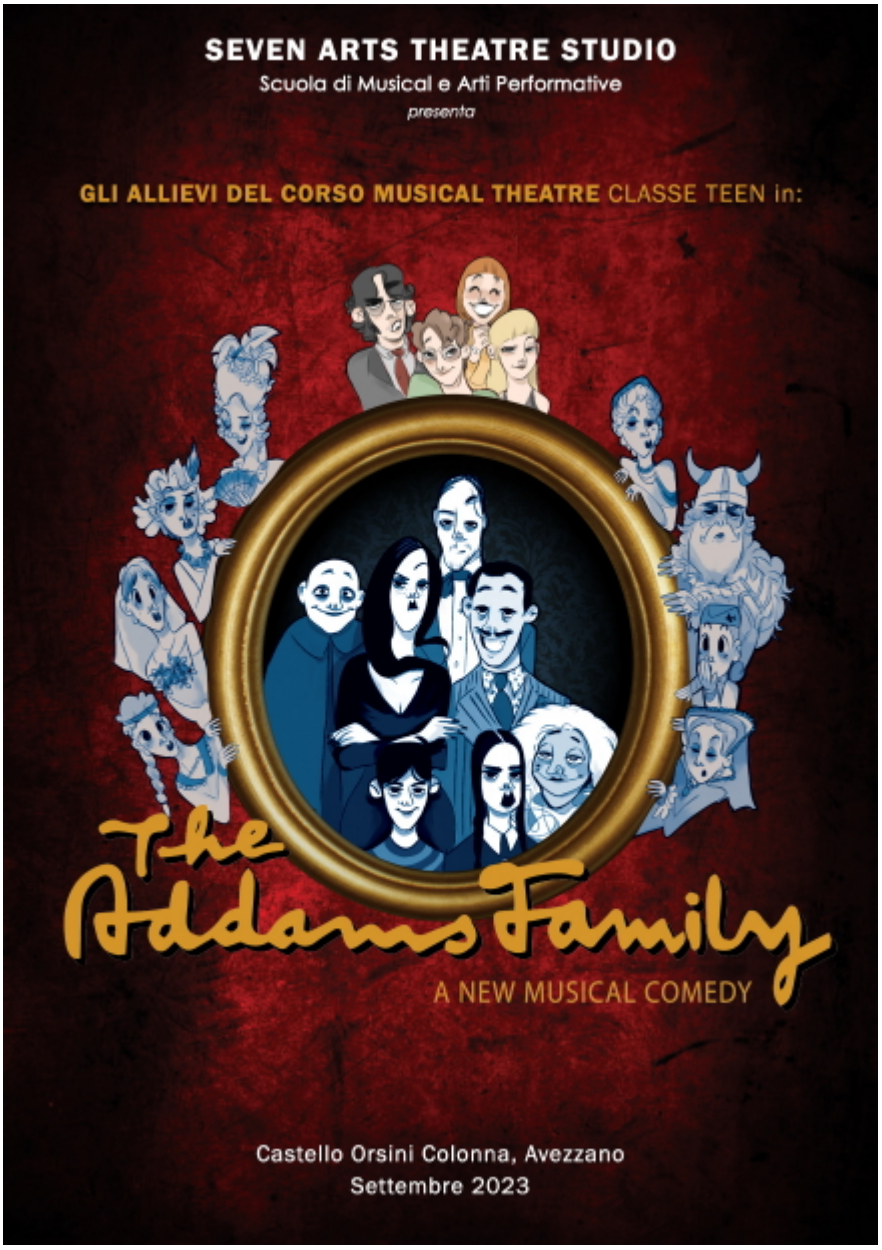
– Botteghino:

dal 11 al 18 Settembre

Seven Arts Theatre Studio (via XX Settembre 426/D orario 10-13; 15-19);

dal 19 al 23 Settembre

Castello Orsini Colonna (orario 10-13; 15-19)


SEVEN ARTS THEATRE STUDIO
Scuola di Musical e Arti Performative
presenta
GLI ALLIEVI DEL CORSO MUSICAL THEATRE CLASSE TEEN in:
The Addams Family
A NEW MUSICAL COMEDY
Castello Orsini Colonna, Avezzano
Settembre 2023

ALTRO CHE PATTO DI STABILITÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

È cambiato il mondo

di Guido Puccio

Politicainsieme.com, 10 settembre 2023. È fulminante la conclusione dell'appello che Mario Draghi ha lanciato nel suo articolo della scorsa settimana sull'Economist: "le strategie che hanno qualificato in passato la prosperità dell'Europa-fare affidamento sull'America per la sicurezza, sulla Cina per le esportazioni e sulla Russia per l'energia-sono diventate insufficienti, incerte o inaccettabili".

In tre righe il nostro ex Primo Ministro e già presidente della BCE, ha tracciato lo scenario nel quale l'Unione europea e i suoi più importanti membri sono chiamati a decidere il loro futuro. Ed ha indicato una strada: solo una unione più forte in Europa potrà consentire sicurezza e prosperità.

L'appello non ha avuto in Italia la risonanza che meritava, inchiodati come siamo nelle cronache sia dei giornaloni che di quelli di parte, tra criminalità giovanile, femminicidi, periferie degradate, bonus, nepotismi allo sbaraglio, generali che filosofeggiano, oltre alle attese per gli inevitabili tagli annunciati alla spesa pubblica. Tutte qui le analisi politiche.

Eppure, c'è una proposta dirompente nell'articolo di Draghi: il patto di stabilità che per oltre vent'anni ha condizionato i bilanci dei Paesi europei, già sospeso per la pandemia ed oggi oggetto di discussioni, non solo non è da rivedere ma addirittura è da abolire definitivamente. È patetico assistere al governo italiano che vuole margini più permissivi, a quello di Francia che vuole accordarsi con noi e Spagna contro la Germania e quest'ultima che vuole invece un patto di stabilità più rigoroso.

Ben altro occorre: rivedere i trattati dice Draghi e avviare più concretamente l'unione fiscale, senza la quale l'unione monetaria è incompiuta. Ma ciò implica avanzamenti sia pure

graduali sul piano di una fiscalità comune, ovvero per tributi comuni e impieghi per investimenti condivisi. La proposta nasce dalla constatazione che i veri problemi che devono essere affrontati dai governi europei non sono più quelli specifici di un Paese ma sono comuni e di rilevanza epocale.

Si pensi alle migrazioni, ormai stimabili in milioni di persone al ritmo che hanno assunto le provenienze da Africa e Medio Oriente.

Si pensi al clima che cambia e alle esigenze della digitalizzazione che cambia il modo di lavorare.

Si pensi alle crisi economiche, non più congiunturali ma conseguenti alla fine dell'energia a basso costo, al ridimensionamento del mercato cinese come grande importatore, all'inflazione che ha toccato tutti, alla Germania che non è più la locomotiva d'Europa.

Si pensi all'America che guarda sempre più al versante del Pacifico oppure alla guerra in Ucraina scatenata da Putin che vuole colpire al cuore L'Europa per estendere ancora il suo impero ai Paesi dell'est europeo.

Sono questi veri e propri cambiamenti epocali che richiedono risposte comuni: quelle di un singolo Paese saranno ormai insufficienti.

Viene da chiedersi che cosa ne pensano Salvini, i Fratelli d'Italia, i patrioti che non perdono occasione per rivendicare la sovranità nazionale. E che cosa ne pensa la Schlein, tutta presa sui diritti civili, sul salario minimo, sui tagli ai bilanci. Come se la situazione nella quale si fa politica fosse quella di vent'anni fa.

L'appello di Draghi è nello stesso tempo drammatico e ottimista, perché la strada dell'unione fiscale è stata aperta con l'iniziativa del PNRR. Si tratta solo di percorrerla fino in fondo.

Guido Puccio

> *Altro che patto di stabilità: è cambiato il mondo – di Guido Puccio*

EMERGENZA IDRICA PASCOLI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Asbuc Paganica- San Gregorio chiede aiuto economico a Parco Gran Sasso e comune de L'Aquila

L'Aquila, 10 settembre 2023. Un contributo economico per trasportare acqua nei pascoli montani, del Gran Sasso aquilano, e fare così fronte alla grave emergenza rappresentata dalla crisi idrica che, complice un'estate particolarmente torrida, ha gravemente compromesso i punti di abbeveraggio tradizionalmente utilizzati dagli allevatori.

La richiesta è stata inoltrata dall'amministrazione separata degli usi civici (Asbuc), di Paganica e San Gregorio, in una lettera a firma del presidente Nando Galletti, inviata a Tommaso Navarra, presidente del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, e all'assessore del Comune dell'Aquila, Fabrizio Taranta.

I pascoli che stanno subendo la crisi idrica sono quelli dei lotti della Montagna di Paganica, come Faieto, Lago di

Pietranzoni, Laghi di Fossa e Fossetta, Vela di Sant’Egidio. L’Asbuc sta già provvedendo con risorse proprie a garantire l’approvvigionamento idrico, trasportando sui pascoli circa 90 metri cubi di acqua.

Nella stessa lettera si chiede anche il parere e il nulla osta favorevole a lavori di manutenzione del lago di Pietranzoni, anch’esso preziosa fonte d’acqua per gli animali al pascolo.

Spiega nella lettera il presidente Galletti: “l’Asbuc che rappresento ha provveduto regolarmente ad assegnare i 350 ettari di superficie eleggibile a pascolo, di proprietà esclusiva dei naturali di Paganica-San Gregorio, ricadenti per intero sul territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, per un totale pari a ben 1323,70 Unità di bestiame adulto (Uba), attualmente all’alpeggio”.

Tenuto conto “della crisi idrica che, complice un’estate particolarmente torrida, ha gravemente compromesso i punti di abbeveraggio, e delle più recenti normative in materia di benessere animale” si chiede pertanto, sia all’ente Parco, che al comune dell’Aquila, un aiuto economico finalizzato al trasporto per via emergenziale di un numero imprecisato di metri cubi di acqua, visto anche che il periodo di monticazione durerà ancora per molto, ovvero sino al 30 ottobre 2023″.

Infine, si coglie l’occasione “per chiedere a tutti gli enti competenti di valutare l’ipotesi di autorizzare l’Asbuc ad eseguire regolari lavori di manutenzione del letto del lago di Pietranzoni e della Vela di Sant’Egidio attualmente diruta, “onde scongiurare future emergenze come quella attualmente in corso, lavori ovviamente compatibili con le normative vigenti in materia di tutela ambientale e di eco compatibilità”

PERMANE LA CHIUSURA del bosco Caracciolo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Il PD regionale e comunale illustra le proposte per la riapertura del polmone verde della città

Penne, 10 settembre 2023. È ormai risaputo quanto la presenza del verde nelle città sia cruciale per la qualità della vita. Proprio per questo, intercettando finanziamenti e fondi come il PNRR, numerosi comuni si stanno avviando alla realizzazione di aree boschive. Dal canto suo, la città di Penne ha la fortuna di poter già disporre di un patrimonio verde di grande rilevanza dal punto di vista naturalistico, ambientale e culturale. Trattasi del bosco Caracciolo, ahinoi chiuso in quanto bisognoso di manutenzione e messa in sicurezza. Analoga sorte tocca alla splendida lecceta di Colleromano nella parte più storica di Penne. Il Partito Democratico stamane intende lanciare una proposta alla politica (Regione e Comune di Penne) e alle associazioni affinché si instauri un dialogo costruttivo e si arrivi quanto prima alla riapertura del bosco Caracciolo, riservandosi di intervenire più in avanti anche su Colleromano.

Dopo le iniziative intraprese negli anni che vanno dal 2000 al 2016, tutto sembra essersi fermato e il Bosco Caracciolo è sparito dall’agenda politica di questa amministrazione. Ricordiamo infatti che con Decreto del Presidente della Regione Abruzzo, n. 20 del 15 febbraio 2016 (Bura n. 9 del 9 marzo 2016), la Regione ha riconosciuto il bosco Caracciolo e

la Lecceta di Colleromano come monumenti naturali protetti ai sensi della L.R. 21 giugno 1996, n. 38. Con lo stesso provvedimento il Comune di Penne è stato incaricato di stabilire le modalità di gestione dei due parchi, e di promuovere la conoscenza e la valorizzazione degli stessi, avvalendosi anche delle competenze scientifiche della Riserva regionale “Lago di Penne”.

Dobbiamo tuttavia sottolineare come da quella data (2016), fatta eccezione per sporadiche manifestazioni, il bosco in questione sia rimasto chiuso e interdetto a turisti e cittadini, oltre che privo di qualsiasi manutenzione.

Il bosco Caracciolo, sito in Lungo Vicolo Catena o dei Nobili, è il polmone verde del centro storico di Penne, un bosco di 2 ettari che, malgrado la sua estensione, rischia di passare inosservato se non si conosce a fondo il comune vestino. Vederlo chiuso, o aperto esclusivamente in occasione di iniziative meritorie, lascia davvero l’amaro in bocca.

Il giardino, progettato nella prima metà del ’700, si snoda su numerosi sentieri che nell’insieme formano un unico percorso. Un ambiente chiuso, quasi ascetico, che evoca un senso di pace e invita alla meditazione, dotato di piccole aree di sosta ornate da statue in terracotta, vasche, fontane, scalette, muretti, sedute e superfici a mosaico, in pietra o cotto. Sulla base di uno studio condotto in passato, può vantare la presenza di ben 41 specie arboree e arbustive, tra cui cedri, allori, siepi di bosso, tassi, palmizi, e ancora specie rare e curiose (Torreya, ars topiaria), viali alberati, un giardino tematico, piante monumentali, essenze tipiche del giardino all’italiana e dell’arte topiaria, e la presenza di uno dei più grandi coleotteri d’Europa: il cervo volante.

A seguito di vari passaggi di proprietà, il parco ed il palazzo furono acquisiti dalla Comunità Montana Vestina (oggi Comunità Montana Montagna Pescarese) che, in collaborazione con la Cogecstre di Penne, nel 1998 promosse un progetto di

recupero e valorizzazione, che rimase tuttavia inattuato a causa della mancanza di fondi.

Nel 2008, constatato l'avanzato stato di degrado del parco, la Sezione di Penne di Italia Nostra organizzò un convegno, supportato dalla presente ricerca e da un video realizzato dal Prof. Antonio D'Angelo, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica. La successiva proposta di recupero e valorizzazione del parco, formulata agli enti competenti, non ottenne però alcun risultato utile. Infine, come ricordato poc'anzi, nel 2016 il parco ha ottenuto il riconoscimento di monumento naturale protetto, a cui però non sono seguite le azioni previste dal suddetto decreto regionale.

Penne oltre che città d'arte ha tutte le carte in regole per diventare città verde, per questo occorre rendere fruibile il bosco Caracciolo e riaprire chiese e palazzi storici. Certo, siamo consapevoli che allo scopo urgono fondi. Non a caso abbiamo proposto una risoluzione in Consiglio regionale per promuovere lo stanziamento di risorse su più annualità. L'obiettivo primario deve essere intanto quello di garantire la messa in sicurezza del bosco sotto la supervisione della Riserva "Lago di Penne", al fine di giungere quanto prima alla riapertura demandandone la gestione alle associazioni interessate. Lo step successivo prevede infine ulteriori fondi per la progettazione o l'aggiornamento di eventuali progetti esistenti, e ovviamente la realizzazione delle opere necessarie. Nel frattempo, la consigliera Angela Pizzi per il PD vestino presenterà anche una mozione in Consiglio comunale affinché si dia sostegno all'iniziativa regionale e venga istituito un tavolo comunale per ragionare sul futuro del bosco Caracciolo.

Stamane il Circolo del Partito Democratico di Penne e il Consigliere regionale Antonio Blasioli hanno invitato gli operatori dell'informazione proprio sul posto affinché, oltre ai cittadini di Penne, anche tutti gli abruzzesi possano prendere coscienza di questo perdurante disinteresse per un

bene storico ambientale così particolare e di come sia necessario un sacrificio, spalmato su più anni, da parte della Regione Abruzzo, in attesa che possa aprirsi qualche ulteriore canale di finanziamento per imprimere un'accelerata a questo fondamentale progetto per il futuro della città.

Il Consigliere Regionale Pd Antonio Blasioli

Il Circolo del Partito Democratico di Penne

AZIONE CRESCE IN ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Il consigliere comunale di Chieti – Barbara Di Roberto passa in azione

Chieti, 10 settembre 2023. *"Convinta adesione ad Azione di Carlo Calenda. Un partito che rispecchia appieno il mio modo di fare politica e i valori in cui credo. Azione è il luogo di mobilitazione deII'ltaIia che lavora, produce, studia e fatica. L'ltalia stanca degli scontri inconcludenti tra tifoserie e degli slogan privi di contenuti. Per questo la considero una scelta naturale e coerente con i miei ideali e valori"* sono le parole della Consigliera Comunale di Chieti, Barbara Di Roberto.

"Chi mi conosce, e conosce la coerenza di pensiero e anche il cosiddetto coraggio delle azioni che da sempre mi

contraddistinguono, poteva presagire che la mia permanenza nel Gruppo misto di Consiglio comunale sarebbe stata del tutto temporanea e, anzi, utile ad una approfondita e serena riflessione, anche personale, sul come e dove e soprattutto insieme a chi continuare nell'esperienza e nell'impegno politico attivo nel nostro territorio: ho sempre affermato, infatti, che la politica necessita di essere fatta non dai singoli, ma di essere e di doversi fare e farsi innanzitutto Comunità, che è gruppo e quindi squadra al servizio dei cittadini che si è chiamati a rappresentare" sottolinea Di Roberto

"L'adesione ad Azione della consigliera comunale di Chieti Barbara Di Roberto irrobustisce un partito che continua nel suo radicamento e nella sua crescita in Provincia di Chieti e in Abruzzo. Barbara Di Roberto è una persona di valore, donna capace e brava amministratrice e noi siamo orgogliosi che Iei abbia scelto di entrare in Azione. Una donna, consigliera del comune capoluogo, che viene a ingrossare le fila degli amministratori abruzzesi che già aderiscono al partito del merito e della buona amministrazione, qual è il partito di Carlo Calenda" sono le parole del Vicesegretario Regionale Giovanni Luciano*.*

"Continuerò nel mio Iavoro all'interno della maggioranza politica del Sindaco Ferrara" ci tiene a precisare il consigliere.

"Oltre all'ingresso di Barbara Di Roberto, salutiamo con piacere anche il recente ingresso di un giovane consigliere di Roccascalegna, Fiorenzo Zinni, di soli 21 anni a testimonianza della bontà della nostra offerta politica. Entro il mese di novembre prossimo Azione andrà a Congresso e gli ingressi di Barbara e Fiorenzo, che si aggiungono a quelli di molti altri, sono un buon viatico per un'ulteriore crescita di Azione" conclude Luciano.

BOOKS FOR PEACE 2023 Premio a Sebastiano Fezza

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Il prestigioso riconoscimento assegnato al cinereporter ortonese per la sua attività in favore dei bambini del sud del mondo

Ortona, 9 settembre 2023. Assegnati oggi 9 settembre in piazza Venezia a Roma, presso l'ufficio del parlamento europeo nella sala David Sassoli, i riconoscimenti Books for Peace 2023.

Il premio viene concesso alle organizzazioni ed alle persone che si prodigano per favorire la cultura, l'integrazione, la pace, i diritti umani e lo sport a livello mondiale; sono più di 50 le persone in tutto il mondo che quest'anno hanno ricevuto questo riconoscimento.

Tra i premiati c'è Sebastiano Fezza per la sua lunga carriera come cinereporter e per la sua dedizione costante e continua ai bambini del sud del mondo troppo spesso dimenticati.

TORNA LA GRANDE PROSA AL CANIGLIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Meta Aps presenta la nuova Stagione di spettacoli ed eventi collaterali 2023/2024. Su il sipario il prossimo 29 ottobre con “Uomo e Galantuomo” di Eduardo De Filippo.

Sulmona, 9 settembre 2023. Torna in scena la grande prosa nel Teatro Maria Caniglia di Sulmona. Per la quarta annualità consecutiva il cartellone è stato realizzato da Meta APS affidataria della gestione della stagione di prosa, del teatro ragazzi e delle attività di produzione del prestigioso teatro sulmonese in partenariato con il Comune di Sulmona, con il sostegno della Regione Abruzzo, Fondazione Carispaq e con il contributo di MC Costruzioni. Le stagioni e tutte le attività collaterali saranno coordinate e gestite da giovani professionisti del territorio, con la direzione artistica del compositore sulmonese Patrizio Maria D’Artista.

Un cartellone di spettacoli e di appuntamenti “Oltre la stagione” caratterizzato da grandi titoli e nomi del panorama teatrale nazionale e da illustri professionisti che daranno vita a preziosi momenti di riflessione. Un programma strutturato che conta complessivamente 26 appuntamenti e che rappresenta l’impegno profuso da Meta Aps nel rendere il Caniglia uno spazio sempre più inclusivo. Questa stagione mette al centro le tematiche dell’identità e della diversità, invitandoci a guardare oltre le apparenze e a scoprire le ricchezze che caratterizzano la complessità delle esperienze umane.

Ad inaugurare la stagione di prosa, composta quest’anno da 8 spettacoli, domenica 29 ottobre alle ore 18:00 sarà lo spettacolo Uomo e Galantuomo di Eduardo De Filippo, con Geppy Gleijeses e Lorenzo Gleijeses, e con la partecipazione di

Ernesto Mahieux. Con la regia di Armando Pugliese la produzione è affidata a GITIESSE Artisti Riuniti diretta da Geppy Gleijeses. La pièce narra la storia di una compagnia di attori comici d'ultimo ordine, che vivono di stenti, scritturati per una serie di recite in uno stabilimento balneare.

La stagione proseguirà domenica 19 novembre alle ore 18:00 con Le cinque rose di Jennifer, iconico testo di Annibale Ruccello, interpretato da Daniele Russo (premio "le maschere del teatro" 2021) e Sergio Del Prete, con la produzione di Fondazione Teatro Di Napoli – Teatro Bellini e la regia di Gabriele Russo. In una Napoli degli anni '80 variopinta e chiassosa, tenera e violenta va in scena la storia di Jennifer, un "femminiello" in un quartiere popolare che non sa riconoscerne l'identità.

Sabato 9 dicembre alle ore 21:00 Galatea Ranzi sarà Anna Karenina, nell'adattamento di Gianni Garrera e Luca De Fusco del celebre romanzo, universalmente riconosciuto tra i più importanti della storia della letteratura, di Lev Tolstoj, per la regia di Luca De Fusco. La storia ruota intorno alle vicende di Anna e ai meccanismi che stanno dietro alle tre coppie che sono tre metafore di tre destini. Una produzione firmata Teatro Stabile Catania e Teatro Biondo Stabile di Palermo.

A gennaio il Teatro Maria Caniglia ospiterà un altro grande nome del panorama teatrale e cinematografico nazionale come quello di Leo Gullotta, accompagnato da Fabio Grossi, in scena domenica 7 gennaio alle ore 18:00 con In ogni vita la pioggia deve cadere, una produzione Teatro Stabile d'Abruzzo, Stefano Francioni Produzioni e Argot Produzioni, che con la regia di Fabio Grossi accompagnerà il pubblico in una storia che parla d'amore, umanità, verità e condivisione.

Sabato 3 febbraio alle ore 21:00 andrà in scena Sesto potere con Francesco Montanari e Cristiano Caccamo, guidati dal

regista e autore Davide Sacco, i quali ci trasporteranno in un dramma che coinvolge l'intera società dove in una democrazia violata dall'odio, dal denaro e dalla vendetta ciò che sembra affermarsi al di là di ogni altra cosa è il potere delle fake news, il "sesto potere", appunto, dopo il "quarto" della stampa e il "quinto" della televisione. Lo spettacolo è prodotto da LLVF – Teatro Manini di Narni, Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro e Teatro Maria Caniglia.

Si proseguirà sabato 17 febbraio alle ore 21:00 con Vanessa Scalera in La sorella migliore, una produzione Argot Produzioni e Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito Teatro in coproduzione con Teatro delle Briciole Solares Fondazione delle arti, che con la regia di Francesco Frangipane, porta in scena un intenso dramma familiare dove l'amore si scontra con il senso di colpa e il rimorso, in un turbinio di sentimenti e riflessioni su ciò che è giusto e morale.

Sabato 16 marzo alle ore 21:00 il Teatro Maria Caniglia ospiterà il capolavoro verghiano La Lupa, una produzione del Teatro Stabile di Catania e Teatro della Città per la regia di Donatella Finocchiaro la quale interpreterà anche la protagonista Gnà Pina, una donna che non si vergogna della sua sensualità e che viene per questo additata dal contesto sociale perché libera, strana e diversa.

La stagione di prosa si concluderà sabato 6 aprile alle ore 21:00 con Il Medico dei pazzi di Edoardo Scarpetta con Massimo De Matteo diretto da Claudio Di Palma. La produzione Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro, SGAT Napoli e Tradizione e Turismo – Teatro Sannazaro ci trasporterà in una profonda satira di costume. In scena le avventure di Felice Sciosciammocca giunto a Napoli per fare visita al nipote Ciccillo che gli ha fatto credere di essere medico e proprietario di una clinica "per matti".

Non solo prosa in questo cartellone 2023/2024 ma anche molti

appuntamenti dedicati al Teatro Ragazzi, in collaborazione con la cooperativa Fantacadabra e diversi incontri con Oltre la Stagione: Amori Rubati con Lorenza Sorino, sabato 25 novembre alle ore 18:00 in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; martedì 5 dicembre alle ore 10:00 Theatron – Teatro Antico alla Sapenza porterà in scena Filottete e Sofocle con la regia di Adriano Evangelisti; Prendetevi la luna a cura del Dott. Paolo Crepet arriverà sul palco del Caniglia il 20 gennaio alle ore 21:00; per la ricorrenza del Giorno della Memoria, andrà in scena mercoledì 24 gennaio alle ore 10:00 e alle ore 21:00 Tanto vale divertirsi di e con Antonella Carone, Tony Marzolla e Loris Leoci; a concludere gli appuntamenti, sabato 9 marzo alle ore 18:00, sarà La donna alata di e con Federica Restani e con Andrea Avanzi, per la regia di Raffaele Latagliata.

Proseguiranno inoltre le attività legate al mondo della scuola con laboratori e masterclass, al movimento Caniglia in Rete e al mondo del sociale con gli incontri a cura del gruppo di psicologi e psicoterapeuti Parole in famiglia, il laboratorio teatrale rivolto agli utenti dell'Anffas cittadina e Teatro Immaginario, il progetto condiviso con il Dipartimento di Salute Mentale ASL1 di Avezzano – Sulmona – L'Aquila, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Ovidio" e Ecos Europe che da ben due anni porta in scena gli spettacoli realizzati con gli utenti del Centro Diurno Psichiatrico "Giuliana Fapore" e che da quest'anno farà parte del progetto Europeo SCORE – Strategy and Capacity Building of Ovidio Running In EU- co finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma ERASMUS+.

«Quella che ci apprestiamo a vivere insieme sarà un'esperienza artistica e culturale che abbraccerà emozioni e connessioni profonde attraverso l'affascinante universo umano che il Teatro evoca. In un'epoca in cui lo sviluppo tecnologico sta cambiando velocemente e in maniera sostanziale la natura delle interazioni umane, il teatro continua a offrirci un rifugio in

cui le persone possono riscoprire il valore dell’esperienza della condivisione collettiva, consentendo loro di connettersi empaticamente con le storie altrui in modo profondo» ha dichiarato il direttore artistico della stagione di prosa Patrizio Maria D’Artista

Singoli biglietti disponibili a partire da € 13,00 e fino ad € 30,00 + DIP; Per gli studenti è stata invece pensata una tariffa unica di €10,00 a prescindere dall’ordine di posto scelto. L’abbonamento per la stagione di prosa 2022/23 comporta invece l’acquisto di otto spettacoli ad un costo a partire da € 170,00 fino ad € 80,00.

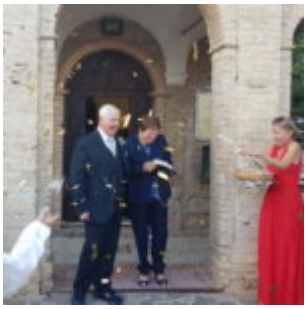
Gli abbonamenti della stagione teatrale di prosa del Teatro Maria Caniglia saranno in vendita a partire da mercoledì 13 settembre alle ore 10:30 presso il Centro di Informazioni Turistiche – IAT Sulmona situato nel Complesso della S.S. Annunziata in Corso Ovidio. I singoli biglietti saranno in vendita a partire dal martedì 3 ottobre presso il Centro di Informazioni Turistiche – IAT Sulmona e sulla piattaforma online oooh.events. Il giorno dello spettacolo sarà possibile acquistare i biglietti sia online che presso il Botteghino del Teatro.

Le foto sono di Salvatore Mancini.

Per informazioni contattare il numero 329 9339837, collegarsi alle pagine social Facebook, Instagram, Twitter del Teatro Maria Caniglia o al sito www.teatromariacaniglia.com, oppure scrivere una mail all’indirizzo info@teatromariacaniglia.com

MARIELLA E MARIO: 50 anni di matrimonio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023



«Il segreto? Rispetto e pazienza»

Giulianova, 9 settembre 2023. Festa grande per i cinquant'anni di matrimonio di Mario Orsini, già bancario e organizzatore di eventi culturali tra cui il Festival Internazionale di Bande Musicali e Majorettes, e Mariella Calisti, ex direttore di Poste Italia.

"Il talismano della felicità di una vita insieme, secondo Mario e Mariella, un amore che non deve conoscere tramonto, ma soprattutto il rispetto reciproco, tanta pazienza, intelligente collaborazione e il necessario sostegno in ogni momento".

Per solennizzare l'importante traguardo Mariella e Mario hanno riunito figli, parenti e amici nello stesso giorno e nella stessa parrocchia, la piccola chiesetta SS. Trinità di Case di Trento a Giulianova, dove Don Enzo Manes, Don Bruno e Don Leonardo hanno ribenedetto il vincolo dissertando dottamente sui valori di una sana vita di coppia attingendo e citando le sacre scritture.

La sapiente regia della cerimonia, affidata ai figli Laura e Guido, è stata impreziosita dall'intervento musicale del Trio Nota Fulgens.

L'importante traguardo è stato infine onorato con una raffinata cena servita sul terrazzo del ristorante Cantine San Flaviano e preparato dagli chef Guido Orsini e Angela De Giovanni.

Brindando con tutti gli ospiti, gli ***sposi*** si sono dati un augurale appuntamento per cambiare l'oro che connota i dieci

lustri con il diamante dei 75 anni di vita insieme. Per tutti una sorta di patto con il tempo guardando avanti speranzosi di assicurarsi ancora un posto alla festa.

NUOVI ORIZZONTI DELLA SINISTRA NOS – NOI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Giulianova, 9 settembre 2023. Nella convinzione che sia necessario per restituire alla città un governo in grado di rispondere ai suoi bisogni e a quelli dei giuliesi e che sappia assicurare un futuro di crescita e di sviluppo sostenibile, NOS – NOI propone la condivisione di un manifesto dei valori per un "*fronte democratico, progressista, ambientalista e di sinistra*".

L'obiettivo è quello di costruire una coalizione ampia, coesa, aperta ed inclusiva, che sia in grado di consentire la partecipazione attiva dei cittadini al governo della città. Per questo e come primo passo, NOS-NOI chiede un incontro fra tutte le forze politiche ed associative che si richiamano ai valori descritti e che segni il primo passo della coalizione.

IL MANIFESTO DEI VALORI

Per un fronte democratico, progressista, ambientalista, di sinistra

L’Italia, l’Abruzzo e Giulianova stanno vivendo ormai da tempo prolungato una profonda crisi sanitaria, economica, occupazionale, sociale e perfino democratica. Una crisi che sta innescando un processo rapidissimo di allargamento preoccupante delle diseguaglianze.

Uno scenario che le destre favoriscono e nel quale trovano sempre più spazio e potere.

Evidente e preoccupante l’obiettivo perseguito dalla destra a trazione Meloni, quello di scardinare l’Unità nazionale, attraverso il progetto dell’autonomia differenziata, e stravolgere l’architettura istituzionale del Paese, mediante la scellerata “riforma”in senso presidenzialista della Costituzione.

L’effetto di tali controriforme sarà la cancellazione dei diritti civili e sociali e con essi lo scardinamento del complesso delle libertà costituzionali e del sistema di protezione sociale.

Ad essere colpite saranno in particolar modo le categorie più deboli!

Questa destra sta provando ad incidere sugli strati più profondi della comunità nazionale, tentando di legittimare comportamenti ed idee che in altri momenti della storia del Paese sarebbero stati immediatamente rigettati come indegni dalla maggioranza degli italiani.

Insomma, è in atto, da parte di questa destra, il tentativo di legittimare un modello di potere e culturale che, nel silenzio e nell’inerzia delle forze democratiche, rischia di affermarsi definitivamente.

Giulianova sta dentro questo inquietante scenario, anzi, ne rappresenta forse l’esempio più calzante.

L’assoluta mancanza di un fronte democratico e progressista ha

consentito ad un candidato sindaco “civico” di vincere le elezioni del 2019, carpendo in maniera fraudolenta i voti dei cittadini.

Subito dopo l’insediamento a Palazzo di città, tale candidato sindaco civico si è tolto la maschera ed ha svelato la sua vera natura di uomo della destra più radicale.

La vicenda di Giulianova ha reso evidente che la destra, una volta al governo, posta di fronte alla forza illusoria e fuorviante della sua propaganda, si dimostra incapace di governare e condanna i territori e le comunità amministrate ad un futuro di regressione.

Non solo. L’affermazione della destra sui territori porta con sé anche il tentativo di legittimare un modello culturale che tende ad azzerare i diritti degli ultimi e comprimere le libertà di ciascuno.

Si impone una reazione di tutte le forze progressiste, ambientaliste e di sinistra della città.

Per questo, condividendo la fondata preoccupazione che la destra al potere rappresenta un rischio per l’integrità dell’architettura istituzionale voluta dai costituenti, avvertendo come primaria l’esigenza di difendere ed incentivare il lavoro, la sanità, i diritti sociali, in modo che nessuno resti indietro, i partiti, le associazioni, le forze progressiste, ambientaliste, di sinistra di Giulianova, si impegnano a dar vita ad un’ampia, aperta ed inclusiva, coalizione che sappia

- offrire alla città ed alla sua comunità di residenti un governo capace di valorizzarne le vocazioni, di rispondere ai crescenti bisogni delle fasce più deboli, di sostenere le attività produttive, di promuovere ed incentivare le idee di innovazione dei giovani, di favore crescita e sviluppo, di realizzare una pianificazione urbanistica volta alla salvaguardia del territorio e dell’ambiente, di invertire

il declino demografico ed economico a cui la sta condannando la destra;

• affermare i centrali principi costituzionali e proporre modelli di partecipazione democratica, tutti orientati a consentire il coinvolgimento responsabile e decidente dei cittadini al governo della città; che sappia porre fine alla stagione più buia e regressiva della storia di Giulianova.

Il programma di governo per la città sarà in linea con i principi delineati e sarà lo strumento attraverso cui avviare la città e la sua comunità di cittadini verso un presente migliore ed un futuro di crescita.

Il candidato sindaco sarà l'espressione più coerente della coalizione e del suo programma.

Giulianova libera e progressista. Per un rinascimento politico, democratico e di civiltà!

LA VITTORIA DI ALESSANDRO SCIARRETTA: un orgoglio per il Cid'A

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Dal Circuito Internazionale d'Abruzzo il campione italiano della categoria Supermoto4.

Ortona, 9 settembre 2023. Si è classificato al primo posto Alessandro Sciarretta, del motoclub Cid'A, nella penultima tappa degli Internazionali d'Italia Supermoto Wossner 2023, che si sono svolti nel circuito di Viterbo e che ha consegnato in anticipo i titoli nelle due categorie principali SM1 Pro e SM4.

Una grande soddisfazione per il giovane pilota che si è allenato nel motoclub del circuito internazionale d'Abruzzo di Ortona con la collaborazione del direttore dell'impianto Nicola Maccaferro.

"Per me e per tutto lo staff del Cid'A è un orgoglio veder raggiungere da un nostro pilota un traguardo così importante. Sono anni che Alessandro si allena da noi, si impegna e questo brillante risultato non può che renderci ancora più consapevoli che il nostro lavoro nel nostro impianto su questi ragazzi è quello giusto svolto con costanza e sacrificio specialmente da parte loro".

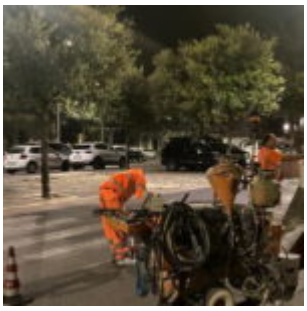
Anche Alessandro Sciarretta è intervenuto dopo la vittoria. *"Questa stagione è stata una straordinaria avventura con una striscia di vittorie impressionante: 10 su 12 gare. Non potrei essere più felice e grati per questo risultato. Voglio esprimere un sincero ringraziamento a Gazza racing per il supporto e l'accoglienza dentro questa famiglia che ha reso possibile tutto questo. Un grazie di cuore anche agli sponsor e ai sostenitori"*.

Una felicità condivisa, quindi, legata al successo del giovane Sciarretta. Intanto il Cid'A continua a collezionare successi e ad ospitare importanti competizioni. *"Stiamo vivendo una stagione di gare importanti e di alto livello",* ha concluso Maccaferro, *"il nostro impianto è sempre più punto di riferimento per l'Italia grazie anche alla vittoria*

all’Europeo di Luca Rizzi”.

LAVORI ANCHE DI NOTTE. Strisce pedonali e segnaletica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023



L’assessore Rispoli: “Priorità alle aree dove insistono le scuole. Interventi di manutenzione ordinaria anche nei plessi per la riapertura”

Chieti, 9 settembre 2023. Lavori di segnaletica orizzontale in corso sul territorio cittadino. Dal centro storico a Chieti Scalo, si sta provvedendo al consueto potenziamento della segnaletica esistente anche in occasione della riapertura delle scuole.

“Le zone interessate dai lavori che vengono effettuati sia di giorno che col buio – annuncia l’assessore ai Lavori Pubblici Stefano Rispoli – *sono diverse e concentrate soprattutto dove sono presenti le scuole. La ditta Thermade di Città Sant’Angelo sta operando con il coordinamento della Polizia Municipale, anche di notte, in modo da lavorare con tempi più stretti e in maggiore sicurezza, vista anche l’ampiezza del territorio previsto. I lavori sono partiti da via Arniense, piazza Garibaldi, dove ha sede la scuola* ***Porta S. Anna****, piazza*

Matteotti, via Papa Giovanni XXIII, viale Amendola, via Nicolini, via della Liberazione, via Brigata Maiella e Viale Europa, via Spatocco. Si proseguirà anche a Chieti Scalo, con il potenziamento di strisce pedonali, segnali di stop e tutta la segnaletica inerente pedoni e utenze deboli. In questi giorni si stanno definendo anche i lavori pubblici inerenti alla manutenzione delle scuole, condivisi con le dirigenti e previsti per accogliere i ragazzi per il nuovo inizio dell'anno scolastico".

LA RIAPERTURA DELLA CHIESA di San Domenico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Martedì 12 settembre 2023, ore 19

Teramo, 9 settembre 2023. I lavori di riparazione e rafforzamento della chiesa di San Domenico in Teramo, interessata dagli eventi sismici del 2016/2017, sono giunti a conclusione e finalmente l'edificio ecclesiastico riaprirà le porte ai fedeli martedì 12 settembre con una Celebrazione Eucaristica alle ore 19.00 presieduta dal Vescovo di Teramo-Atri, Mons. Lorenzo Leuzzi.

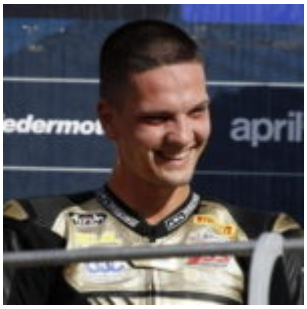
Gli interventi di restauro e messa in sicurezza, iniziati a febbraio 2023 e diretti dall'Ufficio Tecnico Diocesano, hanno interessato le murature, la volta dell'abside, gli arconi, gli

aggetti, la copertura della chiesa, i cornicioni e la vela campanaria, come da scheda allegata. Sono state restaurate inoltre sia alcune superfici stuccate e decorate che alcune porzioni di superficie lapidea.

«Con immensa gioia e profonda gratitudine a Dio, noi, Comunità dei Padri Pallottini, Comunità di San Domenico e Parrocchia dello Spirito Santo, con l'abbondanza di benedizioni di Sua Eccellenza il Vescovo, Lorenzo Leuzzi, vi invitiamo all'inaugurazione della Chiesa di San Domenico, a Teramo, in Corso Porta Romana n. 66 per il giorno 12 settembre 2023, alle ore 19:00» annuncia il Rettore della chiesa Padre Joseph Kiran Madanu.

BRUNO IERACI, CAMPIONE Italiano Supersport 300

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023



Le congratulazioni del Sindaco Jwan Costantini e dell' Amministrazione Comunale.

Giulianova, 9 settembre 2023. Con due gare d'anticipo, il motociclista Bruno Ieraci, 23 anni, giuliese, si è laureato nei giorni scorsi Campione Italiano nella categoria Supersport 300. In sella alla sua Kawasaki, punta di diamante del team Prodina, Bruno ha coronato al Mugello una stagione straordinaria. Dieci i podi conquistati e cinque le vittorie

a suo favore, a cui si aggiungono le due del Mondiale di Misano.

LE PENE PER I MINORI, E POI?

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Politicainsieme.com, 9 settembre 2023. Non c’è dubbio alcuno che da anni cresca la delinquenza giovanile. Mentre è, forse, esagerata l’enfasi con cui si parla delle gang giovanili, è del tutto giustificato preoccuparsi dell’uso che la criminalità organizzata fa di ragazzi sempre più giovani e, persino, dei minori.

Le statistiche ci dicono che nel corso degli ultimi 15 anni il numero dei giovanissimi è minori responsabili di reati, anche gravi, è aumentato del 30 %.

La questione però resta in ogni caso quella se l’inasprimento delle pene, da sola, risolva il problema. Ed anche se sia saggio ed opportuno trattare tutti i minori come se le vicende criminali, o di reato, in cui sono coinvolti fossero tutte uguali. In ogni caso si pone la domanda più generale, in questi giorni avanzata da fior di esperti in fenomeni sociali e psicologici che riguardano giovani e giovanissimi: non rischiamo solo d’intervenire sui sintomi invece che sulle cause più profonde?

In queste ore si fa un gran parlare di educazione. Come se

davvero la Scuola, in particolare, e il Paese, in generale, fossero in grado di “educare”. Facciamo sempre finta di non vedere come il grande messaggio che arriva ai nostri giovani, alla fine, è quello dell’apparire invece che dell’essere, del consumismo, invece che dell’uso oculato delle risorse, private e pubbliche.

E in più, cosa andiamo a educare nelle tante *periferie*, e Papa Francesco è il solo che ne parli costantemente, che abbiamo lasciato crescere dappertutto?

Periferie urbane e umane.

La risposta preventiva e repressiva è indispensabile, ma deve far parte di una *ricostruzione* del tessuto culturale, sociale ed economico. E a questo, cominci a collaborare da subito la Rai, con la responsabilità da Servizio pubblico, invece di abbandonarsi esclusivamente alle stesse logiche di chi la televisione la fa per esclusivo interesse al profitto.

Se in tante aree del paese, e non solo nel Mezzogiorno, la mentalità e l’attività criminale costituiscono un’apparente valida concorrenza alla scuola e ad una vita normale, non possiamo limitarci al solo provvedimento che pare confermare la vocazione di questo Governo ad inseguire il problema del giorno che più colpisce la pubblica opinione. E, poi, fatto il minimo sindacale, si lascia che tutto torni come prima.

Le pene per i minori, e poi?

LA PIETRA DELLA VERGOGNA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

… e la «zecca» nella tradizione popolare abruzzese

di Franco Cercone

[Contributo pubblicato in “Misura” (Rassegna Trimestrale di Abruzzesistica Ed. Del Buccio), anno I, n° 3, L’Aquila 1977, pp. 85-92. E in “Lares” anno XLV, n° 1, Firenze 1979, pp. 59-64.]

Quando a Roccaraso e Pescocostanzo si vuol sottolineare che una certa persona versa in cattive condizioni economiche, si dice ancora oggi che essa *ha misse lu cule a lu tùmmere* (ha messo il sedere sul tomolo).

La parola dialettale *tùmmere* deriva da *tomolo* ed indica non solo una misura agraria di superficie, corrispondente a mq. 2.700, ma anche – ed è ciò che in tale sede interessa – una misura di capacità per cereali, soprattutto grano, equivalente a Kg. 44.

Lu tùmmere era di pietra e la sua forma ricorda quella di alcuni antichi mortai dove si tritavano sale e spezie, e che oggi sono assai ricercati per l’arredamento di ambienti rustici o per utilizzarli come soprammobile negli appartamenti moderni. A Roccaraso[1] ed in altri centri abruzzesi – vedremo in seguito quali – esisteva una specie di *tùmmere* pubblico nel quale veniva misurata la quantità di cereali data in prestito e che all’atto della restituzione doveva essere ancora misurata nello stesso

tùmmere.

La funzione di questo recipiente era probabilmente quella di costituire un punto fisso di riferimento in una economia regolata spesso dal baratto, ovviando così ai mutevoli regolamenti nell'ambito della compravendita ed al deprezzamento della moneta. Non sempre però chi aveva preso in prestito una certa quantità di cereali, misurata al *tùmmere,* era in grado di poterla restituire, soprattutto in seguito alla devastazione del raccolto da parte degli agenti atmosferici oppure a causa della siccità.

Il creditore aveva allora due possibilità per rifarsi del danno subito: adire le vie normali della giustizia oppure vendicarsi in un modo alquanto singolare. Egli, infatti, nel giorno e nell'ora comunicati in precedenza al debitore, costringeva quest'ultimo a recarsi nel luogo dove era situato il *tùmmere* ed a restarvi seduto per un certo tempo con il sedere completamente nudo, esposto così ai motti pungenti o alla commiserazione dei passanti.

Lu tùmmere di Roccaraso è andato distrutto in seguito ai tristi eventi dell'ultimo conflitto mondiale che ha causato la rovina completa dell'antico centro storico, sottoposto a continui bombardamenti. Tuttavia, un esempio di *tùmmere* ben conservato e forse simile a quello di Roccaraso si ammira ancora oggi a Pacentro (Aq.), in via Madonna delle Grazie. L'imboccatura, come si vede nella foto, è stata turata di recente per impedire che l'acqua vi ristagnasse e gelando d'inverno provocasse danni irreparabili all'importante reperto. Col passar del tempo il *tùmmere* fu sostituito da una semplice *pietra,* detta appunto *pietra della gogna* o della *vergogna,* un monolito squadrato di cui si hanno esempi a Pescocostanzo (Aq.) e Castilenti (Te.).

A Pescocostanzo *la pietra della vergogna* è situata ai piedi della scalinata della chiesa di Santa Maria del Colle e nel 1966, come ho appreso dal Signor Giuseppe Cocco di anni 59 (un

sarto nativo del luogo), la Pro Loco ha fatto rivivere ai divertiti turisti la scena del *tùmmere,* che
nella tradizione locale presenta varianti degne di nota. A Pescocostanzo, infatti, chi aveva molti debiti e non poteva pagarli, si recava alla messa grande celebrata di domenica nella suddetta chiesa e dopo la benedizione scendeva frettolosamente per la scalinata, ai cui piedi è situato come si è detto il *tùmmere,* e calatisi i pantaloni vi restava seduto fino a quando l'ultimo fedele non avesse abbandonato la chiesa. Egli si esponeva pertanto volontariamente alla gogna e da quel momento non aveva più debiti.
I creditori, per antica consuetudine, non potevano più perseguirlo penalmente e né, a detta del mio informatore, è mai avvenuto che qualche povero diavolo, dopo essersi seduto sul *tùmmere,* abbia ricevuto ancora pressioni da parte dei creditori: una specie di codice d'onore, dunque, rispettato da entrambe le parti.

Con il trascorrere del tempo la pena infamante del *tùmmere* dovette essere estesa forse ad una serie di altri reati, dato che «a Pescocostanzo, scoperto il ladro di abigeato, si portava in pubblica piazza e, dopo un giudizio sommario, alla presenza di tutto il popolo convocato per tale occasione, si condannava al disprezzo ed alla fustigazione. Poggiato ad uno sgabello in pietra, doveva mostrare il deretano al popolo scoprendosi tra le risate e il disprezzo di tutti; e quindi veniva scudisciato»[2].

Una ulteriore variante a quanto finora si è detto, è rappresentata dal *tùmmere* di Castilenti, in provincia di Teramo, sul quale ha scritto una gustosa pagina Luigi Braccili: «A Castilenti, un paesino della provincia di Teramo […] esiste ancora oggi una grossa pietra di forma parallelepipeda chiamata tomolo. Oggi la pietra si trova ai piedi di un grosso olmo all'inizio di un viale della circonvallazione del paese, ma un tempo invece era sistemata nella piazzetta al termine di un piano inclinato che porta

alla chiesa madre. *Lu tòmmele,* così infatti veniva chiamata la grossa pietra, serviva per farvi sedere quelli che subivano un fallimento. Era in un certo senso una specie di gogna, un mezzo ingeneroso per esporre al ludibrio coloro che non hanno saputo tener fede agli impegni finanziari.

Ancora oggi nella zona della Vallata del Fino, di uno che è incorso in un fallimento si dice: quello ha messo *il culo a lu … tòmmole.* Infatti il tomolo serviva ad un rito assai strano, oggi per fortuna in disuso, che metteva in ridicolo chi appunto doveva dichiarare fallimento. Il rito avveniva nella piazza principale del paese all'uscita della messa grande, all'incirca verso le undici e mezza della domenica, al cospetto di quasi tutta la popolazione di Castilenti. Il povero fallito doveva denudarsi il deretano … e sedersi più volte sul tomolo gridando ogni volta che si sedeva sulla pietra: *tommolo è uno, tommolo è due, tommolo è tre,* ecc.

Naturalmente il numero delle sedute dipendeva dall'entità del fallimento. […] Per i commercianti della Vallata del Fino essersi seduti sul *tomolo* significava aver subito il marchio dell'infamia e difficilmente dopo aver partecipato da protagonisti all'infamante rito sulla piazza di Castilenti riuscivano a riprendersi negli affari. Quando il rito fu proibito, il tomolo fu tolto dalla piazza principale del paese e fu collocato alla periferia come per dimostrare a tutti che la civiltà aveva giustamente epurato una usanza che era medioevale … Nessuno però ha avuto il coraggio di toccare il tomolo. Ancora oggi se qualche ignaro ragazzo vi si va a sedere sopra, subito viene richiamato a gran voce dalla madre come se si fosse seduto sui carboni accesi. Nessuno si siede sul tomolo che rimane sempre lì come uno strano tabù ».[3]

Anche a Sulmona «nella piazzetta denominata Nunzio Federico Faraglia […] che prima ancora aveva nome *Piazza del Pesce,* vi era una rossa e spessa lastra di pietra chiamata *le staffe.* In

tempi antichi, forse nel sec. XVI, i debitori cocciuti erano costretti a battere tre volte il denudato deretano su quella pietra ».[4] Così afferma lo storico sulmonese F. Sardi de Letto, il quale aggiunge che nella costruzione della fontana sita a Sulmona in Piazza Garibaldi «quella pietra levigata servì precisamente a farne il bacino».[5] Il particolare è confermato da un altro scrittore sulmonese, Nicola Grilli, il quale precisa che « Sulmona […] ha molte piazze, tra le quali Piazza Garibaldi, nel Centro della quale vi è una grande e bella fontana […] che non ha alcuna importanza storica, se non si voglia darne una al curioso accidente che tramutò in vasca il *gran petròne* che fu già della gogna ».[6] Da un punto di vista diacronico è importante rilevare come l'usanza in questione fosse già viva nel Medioevo, epoca in cui la pietra dove avveniva il rito infamante era nota come *pietra dello scandalo* ».[7]

Lu tùmmere che rappresentava una consuetudine giuridica popolare assai estesa in Abruzzo e forse ancora in vigore all'inizio del secolo scorso, era integrato da altri due istituti giuridici popolari: *la zecca* e *Iu suldate a castighe.*

La zecca, come è noto, è un parassita della pelle di molti vertebrati di cui succhia il sangue. A Cansano (AQ) veniva chiamata *zecca* la persona, odiata e nello stesso tempo temuta, incaricata dal Comune di riscuotere tasse dai cittadini.[8] Ma anche una persona qualsiasi che vantava un certo credito su un'altra poteva rivolgersi alla *zecca,* che riceveva in tal caso dal creditore una percentuale sulla somma esatta. Per antica consuetudine sia il Comune che il creditore non potevano inviare la *zecca* alla
casa del debitore. A costui il debito poteva essere ricordato soltanto per strada. Avveniva allora che la *zecca* stazionasse sempre per le vie o sulla piazza principale del paese in attesa di vedere il debitore, cui, con due colpetti di mano sulla spalla ricordava il debito da pagare.

La *zecca* non aveva alcun ritegno. Svolgeva il suo compito anche se il debitore si trovava insieme ad amici o forestieri che venivano così involontariamente messi a conoscenza della triste situazione economica del debitore, con grave danno al buon nome di quest'ultimo. Ma – e la notizia è veramente fantastica – per atavica consuetudine il debitore che non voleva o, più spesso, non poteva estinguere il debito, andava a mettersi alla vista della *zecca* con le spalle aderenti al muro della casa più vicina
ed in tal caso la *zecca* non poteva molestarlo. Il muro della casa conferiva dunque al debitore una specie di immunità che nel momento lo rendeva non perseguibile, particolare questo che fa sorgere il sospetto che l'espressione italiana « mettere qualcuno con le spalle al muro », nel senso lato di costringere qualcuno a non muoversi, abbia potuto trarre origine da tale atavica consuetudine giuridica.

Certo è che il mio informatore di Pescocostanzo già citato, cioè Sig. Giuseppe Cocco, mi ha rivelato in presenza di altri vecchi del luogo il motivo per cui i tetti delle case nel centro storico di Pescocostanzo sono assai sporgenti.

In questa località una persona non poteva essere arrestata se riusciva a raggiungere il muro di una casa, poiché ai gendarmi non era permesso oltrepassare lo spazio intercorrente tra il muro e la verticale abbassata dall'estremità del tetto.

Il perimetro della casa cioè era circondato da uno spazio inviolabile di un metro circa, misura corrispondente appunto a quella della sporgenza del tetto. A Pescocostanzo pertanto – ha aggiunto il mio informatore – vigeva la prassi allorché si costruiva una casa, di far sporgere il più possibile il tetto per aumentare l'area di immunità che era inviolabile ed in tal senso sacra. Sorge qui spontanea una domanda: le moderne immunità parlamentari per fatti commessi in violazione di leggi traggono forse le loro origini da tali consuetudini così lontane da noi nel tempo? È difficile dirlo. Tuttavia, non v'è chi non possa riconoscere che si tratta di un dubbio

stimolante e sono certo che altri studiosi si interesseranno di nuovo del problema. È probabile, inoltre, che quel giuoco dei bambini, detto *acchiappamure,* assai comune in Abruzzo ed altrove, consistente nell'inseguirsi a vicenda e nell'eliminare dal giuoco stesso colui che è stato toccato con le mani da un altro, rappresenti una degradazione della consuetudine giuridica popolare in questione, poiché nel giuoco il bambino che riesce a raggiungere il muro di una casa non può essere toccato con le mani e di conseguenza nemmeno eliminato.

Anche nella provincia di Teramo esistevano una volta *le zecche,* denominate in tale area *pittime;* ed in un capitolo dedicato ai tradizionali mestieri abruzzesi L. Braccili ha riservato alle *pittime* una pagina assai significativa. « Quello della *Pittima* – osserva il Braccili – è un tipico mestiere abruzzese oggi del tutto scomparso. Accadeva spesso che nei momenti più accesi di una discussione, magari fra amici di una certa importanza attorno ad un tavolo di un bar, si avvicinasse qualcuno che, dopo aver dato un colpetto sulla spalla ad uno degli interlocutori, gli faceva passare di colpo tutto il fervore della discussione. 'Guarda – diceva la *pittima* con la più grande naturalezza di questo mondo – il debito che hai contratto con tizio attende ancora di essere pagato e sarebbe ora di saldarlo, non ti pare?'
La *pittima* aveva così svolto il suo lavoro. Il creditore lo aveva pagato per questo … Qualche volta accadeva che la *pittima* mentre si faceva premura di avvertire la sua vittima di turno, si vedeva colpito da schiaffi e pugni. […] In questo caso a pagare le spese doveva essere il 'datore di lavoro', ossia il creditore.

Quello di buscare pugni e schiaffi dalle vittime delle sue sollecitazioni non era l'unico inconveniente che caratterizzava le prestazioni della *pittima.* […] Quando entrava in un locale pubblico non erano pochi quelli che gli voltavano le spalle. […] Emarginato dal mondo dell'amicizia

spicciola, la *pittima* si chiudeva in sé stesso e metteva maggior impegno nel suo lavoro aumentando così le reazioni di quelli che dovevano subire le sue costanti sollecitazioni ».[9]

Non meno sorprendente risulta oggi per noi l'altra consuetudine giuridica popolare, cioè *lu suldate a castighe* che secondo i miei informatori di Cansano, precedentemente citati, era assai comune un tempo nel circondario di Sulmona.

Chi non pagava le fondiarie si vedeva arrivare in casa un ospite particolare e cioè un soldato o gendarme che restava a mangiare e dormire nella casa del debitore fino a quando quest'ultimo non avesse pagato le tasse! La persona timorata cercava ovviamente di impedire in tutti i modi che i paesani scoprissero la presenza del *Soldato a castigo,* venendo così a conoscenza della sua triste condizione economica. In pratica però qualsiasi rimedio si mostrava vano e subito dopo l'arrivo del soldato, la notizia era già in bocca di tutti.[10]

---

[1] Informatore: Giuseppe Petrarca, artigiano, di anni 75.

[2]A. d'antonio, *Villalago. Storia, leggende, usi, costumi.* Pescara, Editrice Italica 1976, p.79.

[3] L. braccili, *Folk Abruzzo,* Pescara, Tip. Arte della Stampa 1973, pp. 31-32. Da altra parte si apprende invece che il debitore doveva sedersi nudo sul *tommele* e gridare « ad alta voce il numero dei tomoli di grano che non poteva soddisfare, alzando e battendo il deretano sulla pietra ogni volta che progrediva nella numerazione ». (In P. D. lupinetti, *Castilenti,* Lanciano, Cooperativa Editoriale Tipografica 1973, p. 111). Con le stesse modalità la punizione del *tùmmere* si svolgeva anche a Tagliacozzo. (Cfr. G. gattinara, *Storia di Tagliuzzo,* Città di Castello, Tipografia S. Lapi 1894, p. 72). Ciò conferma che a Castilenti l'applicazione della pena del *tòmmole* ai fallimenti rappresenta una evoluzione dell'antica

consuetudine giuridica popolare, un tempo diretta a punire un reato ritenuto grave dai contadini, cioè la mancata restituzione del grano avuto in prestito.

[4] F. sardi de letto, *La Città di Sulmona. Impressioni stanche e divagazioni,* Sulmona, tip. Labor 1972, p. 154.

[5] *Ivi,* p. 154.

[6] N. grilli, *La Città di Sulmona. Cenni storici, geografici e polìtici,* New York, II Carroccio Publishing Co. 1932, p. 22.

[7] L'espressione, in senso metaforico, è già presente nella Bibbia (Isaia, Vili. 14).

[8] Informatori: Luigi Di Giallonardo (anni 75), Luciano Chioda (anni 70) e Francesco D'Orazio (anni 69), tutti contadini del luogo.

[9] L. braccili, *op. cit.,* p. 56 sgg.

[10] Secondo l'insegnante elementare Rocco Colecchia di Cansano, di anni 66, l'istituto giuridico del *soldato a castigo* risalirebbe al periodo borbonico.

ITALIAN MOTOR WEEK e Cultura con Giroborghi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Paglieta si prepara per un'emozionante domenica di motori

Paglieta, 9 settembre 2023. Il Comune di Paglieta partecipa a "Italian Motor Week" 2023, un eccezionale evento promosso da "Città dei Motori", la rete Anci che associa quaranta Comuni del 'Made in Italy' del settore. Più di cento gli eventi organizzati in tutta Italia da oggi, sabato 9, a domani, domenica 17 settembre. Il calendario è disponibile su www.cittamotori.it e www.italianmotorweek.it.

Questo evento di portata nazionale celebrerà, valorizzerà e promuoverà il ricco patrimonio di marchi, luoghi, personaggi ed eccellenze del Made in Italy motoristico. L'associazione "Città dei Motori" riunisce Comuni con una vocazione motoristica in vari settori, tra cui la produzione automobilistica, motociclistica e navale, nonché il mondo dell'aerospazio, eventi sportivi legati ai motori e istituzioni culturali come musei, collezioni e archivi. In occasione di "Italian Motor Week," Paglieta organizzerà due eventi speciali per gli appassionati dei motori.

1) Raduno di Fiat 500 d'epoca al mattino

Gli amanti delle auto d'epoca potranno godere di

un’affascinante esposizione di Fiat 500 d’epoca, un’icona del Made in Italy, durante la mattinata. Sarà un’opportunità imperdibile per ammirare questi gioielli d’epoca e condividere la passione per il design e l’ingegneria automobilistica del passato.

2) Raduno di Moto nel Pomeriggio/Sera

Nel pomeriggio e fino alla sera, Paglieta ospiterà un coinvolgente raduno di moto, un evento che celebra la potenza, l’eleganza e l’adrenalina delle motociclette italiane e straniere. Questo incontro permetterà agli appassionati delle due ruote di condividere esperienze e storie, creando un legame unico tra i partecipanti.

L’altra iniziativa: Giroborghi , sempre in programma il 17 settembre, che consentirà ai partecipanti di scoprire il fascino del centro storico di Paglieta e di apprezzare la sua cultura unica. Il programma includerà un’accoglienza presso la sala consiliare alle 9:30, una visita guidata del centro storico alle 10:30 e un aperitivo in Piazza Roma alle 12:00. Il pranzo si terrà presso la sede dell’associazione “Il Boschetto” , alle 13:00. Nel pomeriggio, alle 16:00, è prevista una visita al museo etnografico “Nelli-Polsoni”, seguita da saluti alle 17:30.

Il Sindaco di Paglieta, avv. Ernesto Graziani, ha dichiarato: “Siamo entusiasti di partecipare a ‘Italian Motor Week’ e di aprire le porte di Paglieta agli amanti dei motori. Questo evento rappresenta un’occasione straordinaria per celebrare la nostra eredità motoristica e il nostro impegno nel preservare la storia e la cultura legate ai motori”. L’assessore comunale ai Lavori Pubblici , Michele Di Florio, referente di Paglieta per l’organizzazione della manifestazione, ha aggiunto: “Abbiamo lavorato instancabilmente per offrire ai partecipanti un’esperienza indimenticabile. Siamo onorati di accogliere appassionati delle auto e moto e condividere la nostra passione per i motori.”

Il Sindaco Graziani ha aggiunto: “Giroborghi è invece un’opportunità straordinaria per esplorare la bellezza e la storia di Paglieta. Invito tutti a partecipare e scoprire i tesori nascosti del nostro borgo.”

Per ulteriori dettagli sull’evento e per partecipare, si potrà visitare il sito ufficiale di “Italian Motor Week” all’indirizzo https://www.italianmotorweek.it/

TIRRENO ADRIATICO 2024

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Dalla montagna al mare – andata e ritorno

Teramo, 9 settembre 2023. I sindaci dei 18 comuni interessati dal passaggio delle due tappe della Tirreno – Adriatico 2024 si sono incontrati nella Sala Consiglio di via Milli con il delegato di RCS, Luigi Di Giosia, il presidente del Consorzio BIM, Marco Di Nicola, il presidente del GAL Gran Sasso Laga, Carlo Matone, ed il consigliere Luca Lattanzi.

Due tappe che portano il grande ciclismo internazionale sul territorio provinciale teramano, la prima con partenza in Umbria ed arrivo a Giulianova e la seconda da Torricella Sicura a Valle Castellana: la nostra Provincia avrà quindi la possibilità di mostrare le sue bellezze storiche, paesaggistiche e culturali ad una platea di circa 180 milioni di spettatori, grazie alla trasmissione dell’evento in diretta

in 193 paesi di tutto il mondo.

“Occasioni come queste devono essere captate per favorire la promozione dei nostri territori, a livello non solo nazionale ma anche internazionale”, dichiara il presidente D’Angelo. “La Tirreno – Adriatico rappresenta una vetrina prestigiosa non solo per la nostra provincia, ma anche per l’intera regione. Ringrazio sin da ora gli organizzatori e tutti gli amministratori che, con lungimiranza, si sono resi disponibili a supportare l’intera attività organizzativa. Questo è solo il primo di una serie di appuntamenti che vedranno coinvolti, volta per volta, tutti i comuni della provincia, ognuno dei quali potrà esprimere al meglio le proprie potenzialità” dichiara il presidente Camillo D’Angelo a conclusione dell’incontro.

GIUSTIZIA PER AMARENA e per tutti gli animali selvatici

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Domenica 10 settembre dalle ore 15 manifestazione di Animalisti Italiani, PAE e decine di associazioni, cittadini e partiti

San Benedetto dei Marsi, 9 settembre 2023. A seguito del cruento gesto compiuto da un cittadino residente in San Benedetto dei Marsi (AQ) responsabile di avere ucciso l’orsa

Amarena a colpi di fucile, Animalisti Italiani Onlus in sinergia con il Partito Animalista Europeo, con la partecipazione delle associazioni di protezione e di volontariato animalista nazionali, hanno organizzato una manifestazione di condanna dell'efferato.

Gli attivisti dell'Associazione Animalisti Italiani esprimeranno il loro lutto per l'orsa amarena sventolando le bandiere animaliste con nastro nero, in segno di profondo cordoglio.

"La crudeltà sugli animali è il tirocinio della crudeltà sugli uomini, come ci insegnano Ovidio e le ricerche di FBI in America e del CNR" dichiara l'Abruzzese doc Walter Caporale, Presidente degli Animalisti Italiani Onlus, uno degli organizzatori della protesta insieme al PAE (Partito Animalista Europeo).

Caporale è stato per dieci anni Deputato Regionale in Abruzzo e Presidente della Commissione per le Politiche Europee. Insieme a Maurizio Acerbo, Segretario Nazionale del Partito Rifondazione Comunista, che sarà presente alla Manifestazione a San Benedetto dei Marsi, ha lottato e difeso il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise da cacciatori, speculatori e cementificatori. *" Non meravigliamoci della recrudescenza di violenze nei confronti delle donne e dei più deboli in Italia, – prosegue Caporale – la crudeltà inizia sui più deboli –* gli animali *– e si sposta poi agli altri deboli della società: donne ed immigrati, anziani, gay e disabili. Noi chiediamo al Parlamento di adeguare l'Italia agli altri Paesi Europei e di prevedere la galera per chi uccide o maltratta animali. L'assassino di Amarena è a piede libero, in America o in Gran Bretagna sarebbe già in prigione. Senza la certezza della pena ed un loro aumento, i crimini contro le donne, gli animali, gli immigrati continueranno senza sosta. Rivolgiamo un accorato appello al Governo e al Parlamento affinché calendarizzino al più presto le modifiche alla Legge 189 sugli animali. Sono particolarmente felice di avere al mio fianco*

l’onorevole Maurizio Acerbo, con il quale ho combattuto per anni – con successo – per difendere la fauna e la flora del nostro meraviglioso Abruzzo. Ed accolgo con favore l’adesione del Movimento 5 Stelle, il Consigliere Regionale Giorgio Fedele e la Consigliera Regionale Barbara Stella. Stride il silenzio di chi governa l’Abruzzo: paura forse di inimicarsi i voti dei cacciatori?”

“Il modello abruzzese è considerato eccellenza nella capacità di armonizzare i territori antropizzati con la biodiversità e gli ecosistemi garantendo la tutela degli animali, principio assicurato da garanzia costituzionale nella recente modifica dell’art. 9. Modello di buone pratiche che auspichiamo possa essere presto esportato su tutto il territorio nazionale e non certamente scalfito dal recedente accadimento relativo all’uccisione volontaria, ingiustificata e non necessaria dell’orsa Amarena. Episodio stigmatizzato dalle massime cariche istituzionali a partire dal ministro dell’Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, il direttore del Parco nazionale d’Abruzzo Luciano Sammarone ed il presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera Nazario Pagano. – dichiarano gli organizzatori – *È prevista la mobilitazione di centinaia di cittadini provenienti da ogni parte d’Italia, oltre ogni più rosea previsione, le nostre linee telefoniche sono congestionate. Abbiamo invitato alla partecipazione le già menzionate cariche istituzionali, la presenza dello Stato rappresenterebbe un segnale di grande civiltà e sensibilità“.*

DANZA DEL VENTRE delle

Principesse del Deserto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

All'omar Kayyam di Pescara

Pescara, 8 settembre 2023. Sabato sera 9 settembre 2023, si terrà presso l'Omar Kayyam, sito in Corso Manthoné, in uno degli ambienti più caratteristici di Pescara Vecchia, lo spettacolo delle danzatrici del ventre le *Principesse del Deserto*: Sarà Nevoso, Maria D'Addario, Tania Russi, Donatella Fabbiani e Elisabetta Scataglini.

A tal proposito, ha commentato Elisabetta Scataglini*: "Recentemente abbiamo dato vita ad un gruppo di danza del ventre che cerca di essere il più possibile armonioso, variegato, variopinto e colorato. Ci teniamo a farci conoscere* – ha spiegato la Scataglini – *siamo cinque danzatrici del ventre unite dalla stessa passione e voglia di danzare su musiche orientali e sensuali, ma soprattutto unite dallo stesso entusiasmo e grinta, dallo stesso coraggio e dose di sana follia.*

Per l'evento all'Omar Kayyam del 9 settembre a sera abbiamo preparato una coreografia speciale realizzata da noi stesse in sole quattro lezioni".

Per l'occasione il locale ha preparato un menù *persiano* per gli ospiti della serata che verranno a vedere le *Principesse del Deserto* ballare la danza del ventre.

TILT – Christmas Tour 2023-2024

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 11 Settembre 2023

Le Cirque Top Performers con i migliori artisti e le superstar mondiali del Nouveau Cirque

Pescara, 8 settembre 2023. Pescara in Tilt: in città i Top Performers di Le Cirque in uno show unico al mondo. La compagnia: «Spettacolo elettrizzante, imprevedibile, romantico e rock. Emozioni assicurate»

Ha incantato più di 50 mila spettatori di qualsiasi età con tre tournée che hanno fatto tappa in sedici città italiane, calcando i palcoscenici più prestigiosi, registrando infiniti sold out e collezionando un successo di pubblico e di critica dietro l'altro, come confermano i titoli della stampa nazionale.

Con un cast composto dai migliori artisti dal Cirque du Soleil e dalle Superstar Mondiali del Nouveau Cirque, TILT (www.tilticket.it), l'imperdibile show prodotto da Le Cirque Top Performers nel 2019, è pronto a emozionare, meravigliare e sorprendere di nuovo, con un atto unico di circa un'ora e trenta minuti, il proprio amato pubblico, presentando nuovi, affascinanti numeri al limite dell'immaginazione e delle capacità umane, in cui non sono coinvolti gli animali.

TILT ha debuttato nel 2019 ed è la seconda produzione internazionale della compagnia Le Cirque Top Performers, la stessa che ha ideato e prodotto il celebre Gran Gala ALIS (in tournée dal 2016), applaudito, in Italia e all'estero, da più di 300 mila spettatori. Ingaggiando solo ed esclusivamente i migliori artisti del mondo, Le Cirque Top Performers ha riunito nelle sue produzioni arti circensi, musica, teatro e danza. È considerata dagli addetti ai lavori la realtà europea più importante in questo genere di spettacoli.

Non chiamatele repliche: ogni singolo show di TILT è unico, irripetibile, originale, mai identico al precedente. Queste le parole di Gianpiero Garelli (Founder, Creator & Guide di Le Cirque Top Performers): *«TILT è stata la nostra seconda "creatura" e oggi continua a collezionare incredibili successi di pubblico a qualsiasi latitudine. Non abbiamo fissato un punto di arrivo. Ogni data del Christmas Tour 2023-2024 di TILT sarà più spettacolare di quella precedente, per emozionare e meravigliare di nuovo il nostro amato pubblico. Faremo tappa, per la prima volta in assoluto nella storia di Le Cirque Top Performers, nelle città di Assisi, Roma, Pescara, Bari, Catania e Napoli. Il cast internazionale di TILT è composto da ventinove artisti provenienti da Francia, Spagna, Italia e Ucraina. Siamo pronti a sorprendere e a incantare le platee di fronte alle quali ci esibiremo con uno show imperdibile: un atto unico di circa un'ora e trenta minuti impossibile da dimenticare».*

Accompagnato ovunque dal trionfale plauso della stampa e della critica, che in ogni luogo ne hanno celebrato l'unicità, la straordinarietà e la spettacolarità, il Christmas Tour 2023-2024 di TILT debutterà al TeatroLyrick di Assisi dal 24 al 26 novembre. Proseguirà, poi, al Teatro Olimpico di Roma (dal 29 novembre al 3 dicembre), al Teatro Massimo di Pescara (dall'8 al 10 dicembre), al TeatroTeam di Bari (dal 15 al 17 dicembre), al Teatro Metropolitan di Catania (dal 21 al 23 dicembre) e al Teatro Bellini di Napoli (dal 29 dicembre al 7

gennaio 2024). La tournée invernale di TILT farà tappa, per la prima volta in assoluto nella storia di Le Cirque Top Performers, nelle città poc'anzi menzionate.

Acclamato e applaudito in qualsiasi luogo, TILT prende per mano lo spettatore, rendendolo partecipe sin dal primo istante e riducendo al minimo la distanza fra il pubblico e l'artista. Lo spettacolo, liberamente ispirato al film capolavoro Ready Player One di Steven Spielberg, ha entusiasmato il pubblico di ogni teatro in cui è andato in scena. TILT è un viaggio fra realtà virtuale e mondo reale, ma dove tutto ciò che accade sul palcoscenico è vero. Novanta minuti a ritmo incalzante, senza interruzioni, traboccanti di energia e di spettacolarità. Ogni elemento artistico, coreografico, scenografico e musicale esalta le magnifiche performance. A rendere possibile tutto questo, un gruppo di Top Performers mondiali di prim'ordine, artefici di incredibili numeri – aerei e a terra – che emozionano e tolgono il respiro.

Lo show rilegge il mondo virtuale, per poi affermare quanto siano più importanti la realtà e i valori dell'amicizia, dell'alleanza, della verità e dell'amore. Ammirando le formidabili performance soliste e di gruppo – che tendono ai limiti dell'immaginazione e delle possibilità umane –, si comprende appieno il messaggio di fondo di TILT: un invito a vivere le proprie emozioni, a essere ciò che si è, a credere in se stessi e nelle proprie capacità; infatti, proprio come ricordano le parole del film di Steven Spielberg: «Per quanto dolorosa a volte sia, la realtà rimane l'unico posto in cui mangiare un pasto decente».

In scena, un collettivo di caratura mondiale, formato da ventinove artisti, selezionati tra i migliori del Nouveau Cirque. Molti di loro vantano partecipazioni in alcune delle produzioni di maggior successo del Cirque du Soleil. All'interno del cast vi sono Superstar acclamate sui palcoscenici di tutto il mondo, pluripremiate con i riconoscimenti più ambiti e prestigiosi per le performance che

le hanno rese famose, e che – per l'occasione – offriranno al pubblico anche alcune anteprime mondiali create ad hoc per TILT. Artisti di prim'ordine presenteranno dodici numeri – aerei e a terra – eccezionali e mozzafiato che tenderanno ai limiti dell'immaginazione e delle capacità umane e che li hanno resi celebri in ogni angolo del mondo.

In pochi anni (dal 2019 ad oggi, escludendo il periodo di "stop" imposto dalle misure atte a limitare la diffusione del Covid-19), TILT ha permesso alla compagnia Le Cirque Top Performers di essere considerata dagli addetti ai lavori la realtà europea più importante in questo genere di spettacoli. A confermare il successo di questa produzione internazionale, il crescente interesse da parte del pubblico, ma anche i titoli della stampa nazionale, che, sin da subito, ha sempre sottolineato e ribadito l'importanza e l'unicità delle produzioni che portano la firma di Le Cirque Top Performers.

Il futuro, per Le Cirque Top Performers, è una pagina tutta da scrivere: una stagione ricca di sogni da realizzare e obiettivi da raggiungere. Il viaggio, infatti, non finisce qui. A gennaio 2024, il Winter Tour di ALIS – la prima, grande produzione internazionale di Le Cirque Top Performers – proseguirà in Marocco. Sotto l'egida del Ministère de la Jeunesse, de la Culture et de la Communication, e in collaborazione con il Théâtre National Mohammed V di Rabat, la tournée del Gran Gala farà tappa a Marrakech, Rabat e Casablanca, esibendosi nei teatri più prestigiosi del Paese.

Giorno dopo giorno, anche sui social e sul web, cresce l'attesa per le ventisei date del Christmas Tour 2023-2024 di TILT. La società Le Cirque WTP, infatti, da alcuni mesi, ha già aperto le prevendite dei biglietti dell'imperdibile show. I tickets ancora disponibili si possono acquistare sul sito-web ufficiale di Le Cirque Top Performers (www.lecirquetopperformers.it). Per una consultazione più rapida, si può fare riferimento alla seguente pagina-web: www.tilticket.it.

LE CIRQUE TOP PERFORMERS: LA PIÙ GRANDE COMPAGNIA D’EUROPA DI NOUVEAU CIRQUE

LA STORIA – Dopo aver ideato e prodotto lo spettacolo ALIS nel 2016, ottenendo un successo immediato che si è spinto ben oltre le aspettative iniziali (e sempre con investimenti privati, senza, quindi, alcuna sovvenzione pubblica), nel 2019 Le Cirque Top Performers ha prodotto il secondo spettacolo, TILT e, due anni dopo, nel 2021, ha ideato e debuttato con LA BELLE VIE, un format innovativo, moderno, dinamico ed elastico, che si adatta facilmente a molte situazioni, laddove le grandi produzioni, come ALIS e TILT, richiederebbero sforzi economici importanti. LA BELLE VIE è un «concetto» che alle arti circensi unisce cabaret, musica e danza; si propone al pubblico con format diversi: Show classico oppure in setup AperoTime, AfterDinner Gala e Convention. Uno show di qualità, quindi, della durata di circa quarantacinque minuti, di grande appeal e atmosfera.

Dal suo debutto, Le Cirque WTP vanta una collaborazione con più di 110 artisti Top Performers provenienti da tutto il mondo. Dagli addetti ai lavori, la compagnia è considerata la realtà europea più importante in questo genere di spettacoli. Con il loro talento e i loro numeri, i Top Performers di ALIS e di TILT (provenienti da quindici Paesi) rappresentano l’eccellenza del Nouveau Cirque a livello mondiale. Le Cirque Top Performers li ha scelti per un progetto europeo senza precedenti. In sette anni sono stati prodotti quindici tour di successo con infiniti sold out e record di spettatori. Le Cirque WTP è una storia tutta italiana che porta la firma di Gianpiero e Alessandro Garelli.

CALENDARIO – Calendario del Christmas Tour 2023-2024 di TILT

ASSISI – Teatro Lyrick:

– venerdì 24 novembre 2023, alle ore 21;

– sabato 25 novembre 2023, alle ore 21;

– domenica 26 novembre 2023, alle ore 17;

ROMA – Teatro Olimpico:

– mercoledì 29 novembre 2023, alle ore 20,30;

– giovedì 30 novembre 2023, alle ore 20,30;

– venerdì 1° dicembre 2023, alle ore 20,30;

– sabato 2 dicembre 2023, alle ore 16 e alle ore 20,30;

– domenica 3 dicembre 2023, alle ore 15 e alle ore 19;

PESCARA – Teatro Massimo:

– venerdì 8 dicembre 2023, alle ore 21;

– sabato 9 dicembre 2023, alle ore 17 e alle ore 21;

– domenica 10 dicembre 2023, alle ore 17;

BARI – TeatroTeam:

– venerdì 15 dicembre 2023, alle ore 21;

– sabato 16 dicembre 2023, alle ore 17 e alle ore 21;

– domenica 17 dicembre 2023, alle ore 18;

CATANIA – Teatro Metropolitan:

– giovedì 21 dicembre 2023, alle ore 21,30;

– venerdì 22 dicembre 2023, alle ore 21,30;

– sabato 23 dicembre 2023, alle ore 17 e alle ore 21,30;

NAPOLI – Teatro Bellini:

– venerdì 29 dicembre 2023, alle ore 20,45;

– sabato 30 dicembre 2023, alle ore 17,30 e alle ore 20,45;

– lunedì 1° gennaio 2024, alle ore 20;

– martedì 2 gennaio 2024, alle ore 20,45;

– mercoledì 3 gennaio 2024, alle ore 20,45;

– giovedì 4 gennaio 2024, alle ore 20,45;

– venerdì 5 gennaio 2024, alle ore 17,30 e alle ore 20,45;

– sabato 6 gennaio 2024, alle ore 17,30 e alle ore 20,45;

– domenica 7 gennaio 2024, alle ore 18;

BIOGRAFIE – I fondatori di Le Cirque Top Performers

GIANPIERO GARELLI (Founder, Creator & Guide) – Dal 1987 entra nel mondo degli Eventi in Alpitour. Sviluppa, poi, attività di comunicazione, sponsorizzazione ed eventi con la propria società. Organizza «Movimenti 87», il più importante Festival Rock in Italia, e concerti di Eros Ramazzotti, Gianna Nannini, Litfiba e Vasco Rossi. Fino al 2010 guida la società WTT nel Principato di Monaco ed è Direttore Generale del Monte-Carlo Film Festival di Ezio Greggio. Nel 2016 fonda la compagnia Le Cirque Top Performers.

ALESSANDRO GARELLI (Co-Founder, Strategy & Marketing Director) – Nel 1997, dopo alcune collaborazioni con importanti Agenzie di comunicazione, come BGS D'Arcy e Pirella Göttsche Lowe, viene promosso ad Art Director and Creative. A lui vengono affidate campagne pubblicitarie per importanti aziende come Diesel Jeans, Foot Locker, The Disney Store Italy e per eventi internazionali, come il Monte-Carlo Film Festival e il Golden Foot, per citarne alcuni. Dall'inizio degli anni Duemila scende in campo in qualità di imprenditore, maturando esperienza manageriale nel settore del marketing tradizionale e social, degli eventi congressuali, sportivi e musicali. Nel 2008 «CN+», un'iniziativa del terzo quotidiano online più letto in Italia, va alla ricerca dei dodici giovani cuneesi che contano di più in tutta la provincia. Sono i lettori a

votare, e Alessandro Garelli è premiato nel settore «Imprenditoria». Tanti i successi che portano la sua firma. È Co-fondatore della compagnia Le Cirque Top Performers.

L'ARTISTIC DIRECTOR & GUEST STAR DI TILT – Anatolii Zalevskyi

La sua carriera è strepitosa. Artista di punta nelle produzioni più applaudite del Cirque du Soleil, Anatolii Zalevskyi ha vinto i premi internazionali più ambiti, fra i quali la Medaglia d'Oro al Festival Mondial du Cirque de Demain di Parigi nel 1998 e il Clown d'Oro al Festival Internazionale del Circo di Monte-Carlo nel 1999. È acclamato in tutto il mondo e il suo Paese natale lo ha insignito del titolo di Artista Onorario dell'Ucraina. Ha fondato un centro di formazione delle arti circensi e la compagnia Rizoma, dalla quale ha selezionato alcuni straordinari performer che, durante lo show di TILT, condividono il palcoscenico con le altre Superstar del Nouveau Cirque. È il Direttore Artistico di TILT, nonché protagonista in scena proprio con il numero che lo ha reso celebre e che lo ha eletto a stella mondiale: il suo romantico «White Act» è tra i momenti più suggestivi ed emozionanti dello spettacolo. Ciò che riesce a fare con il corpo è sorprendente: tutti i movimenti sono in armonia e perfetti. È una magnifica dimostrazione di forza, energia ed equilibrio. La sua performance è scandita da una colonna sonora evocativa, capace di far sognare il pubblico sin dal primo istante.

ALTRI TOP PERFORMERS DEL CHRISTMAS TOUR 2023-2024 DI TILT

RICCARDO FORTE (Master of Ceremony) – È lui che accompagna il pubblico tra realtà virtuale e mondo reale. Un viaggio emozionante e imprevedibile, durante il quale si rivela anche come sorprendente musicista. Riccardo Forte è cresciuto a «La Bottega Teatrale» diretta da Vittorio Gassman e vanta esperienze di primo piano in teatro, al cinema e in televisione: da Otello con Gassman e Doctor Faustus di Marlowe (nel ruolo di Lucifero), a numerose fiction e film di successo

per Rai e Mediaset, fino alla grande popolarità raggiunta con La Melevisione (ben tredici stagioni), senza dimenticare Berni e il Faraone della Walt Disney al cinema, in cui è protagonista nel ruolo di direttore del museo egizio. Nel 2019 la puntata pilota della serie L'uomo nuovo – che lo vede protagonista – ha ricevuto l'Award Best Series 2019 all'Oniros Film Festival.

RIZOMA (Acrobatic Team) – Strepitosi, esplosivi, spettacolari. Sono una delle particolarità che rendono unico, straordinario e imperdibile TILT. Le loro performance – soliste e di gruppo –, i loro gesti atletici portati fino al limite dell'immaginazione e delle capacità umane e le loro interpretazioni coreografiche sorprenderanno le platee di fronte alle quali si esibiranno. Il collettivo acrobatico Rizoma, fondato da Anatolii Zalevskyi, conferma quanto le arti circensi contemporanee siano omnicomprensive. Al suo interno, infatti, ogni disciplina è rappresentata: acrobatica, equilibrismo, giocoleria, comedy, hand to hand, handstands, straps, cyr wheel, chinese pole, aerial hoop…

VITALII YARCHUK (Juggler) – Ha ideato un numero di giocoleria incredibile che unisce forza e abilità. Il livello di difficoltà nell'esecuzione è più elevato, perché utilizza i palloni da basket, più pesanti e grandi da maneggiare rispetto ad altri oggetti. Quanti ne usa? Uno, due, tre, quattro, cinque… Riuscire a contarli è una vera sfida. Ma, soprattutto: come li usa! Un artista formidabile, perfezionatosi presso l'Accademia della Arti Circensi diretta da Anatolii Zalevskyi.

AURELIE DAUPHIN (Aerialist & Aerial Silks) – Specialista nei tessuti aerei e nel trapezio, cantante, ballerina e coreografa. È stata ingaggiata dal Cirque du Soleil in occasione degli show Ovo e Corteo, e dalla 45 Degres Company. Si è esibita in Europa, Indonesia, Giappone e Stati Uniti d'America. Ha frequentato l'Ecole Nationale Supèrieure de Danse a Marsiglia e l'Académie Internationale de la Danse a Parigi. Ha vinto la medaglia di Bronzo al Festival Les feux de

la Rampe ed è stata finalista a Tu Si Que Vales in Spagna. Nel 2020 ha fondato la compagnia e ha ideato lo spettacolo T'es rien sans la Terre – Non sei nulla senza la Terra. Quest'ultimo è dedicato alla preservazione del Pianeta.

DICONO DI NOI – Cosa dicono gli esperti del settore di Le Cirque Top Performers?

Raffaele De Ritis (critico internazionale): «Voi siete pazzi. Un cast così non ce l'ha nessuno».

Massimo Gramigni (ex Presidente Assomusica): «Siete un fenomeno unico. Stupendo».

Giovanni Vernassa (ex Presidente Teatri Italiani): «Ne ho conosciuti di personaggi coraggiosi che hanno investito nel teatro, ma voi siete veramente unici, come lo spettacolo che va in scena… Straordinariamente bello! Ho ancora davanti agli occhi il pubblico che a fine spettacolo è venuto a ringraziarmi».

Stefano Curti (Direttore organizzativo del Teatro «Il Rossetti» di Trieste): «Ho visto molti spettacoli del Cirque du Soleil; nessuno aveva così tanti numeri straordinariamente spettacolari».

SOCIAL E WEB – Gli account social e il sito-web di Le Cirque Top Performers